

CONSIGLIO COMUNALE DI MALNATE

DEL 18 DICEMBRE 2025

Indice generale

Indice generale

1) APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO - COMITATI DI QUARTIERE.....	4
2) PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 148 DEL 24.11.2025 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS, D.LGS. N. 267/2000)- MACROAGGREGATI. (10° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE)8	
3) PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE: APPROVAZIONE AI SENSI ARTICOLO 20 TUSP. RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 30 D.LGS. N. 201/2022.....	9
4) BENI IMMOBILI COMUNALI. RICOGNIZIONE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE, OVVERO DISMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 58, COMMA 1, LEGGE 133/08 E S.M.I. PERIODO 2026/2028.....	31
5) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E DEL PIANO ANNUALE 2026 - RITIRATO.....	33
6) PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI TRIENNIO 2026/2028 - RITIRATO.....	33
7) ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2026.....	34
8) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA: APPROVAZIONE ALIQUOTE 2026.....	35
9) AGGIORNAMENTO PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ANNO 2026	36
10) APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026/2028.....	37
11) ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI.....	50
12) MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 27094 DEL 11/12/2025, AVENTE AD OGGETTO: ACQUISIZIONE DI POSTI AUTO PER LA ZONA MALNATE CENTRO.....	77
13) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16723 DEL 24/07/2025 PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE BANDI.....	89
14) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MALNATE IDEALE, PROT. N. 16723 DEL 24/07/2025 PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE PUMS.....	89
15) INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 27095 DEL 11/12/2025, AGENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE CONSILIARE RIFERITA ALLA DETERMINA N. 834 DEL 01/12/2025....	90
16) INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 27095 DEL 11/12/2025, AVENTE AD OGGETTO: A.SPE.M. - FARMACIA E SERVIZI SOCIO-SANITARI DEL COMUNE DI MALNATE - PROCEDURE DI GARA (RIF. DETERMINAZIONE N.2466 DEL 30/11/2025 - RETTIFICATA DATA: 20/10/2025 - PAG. 69 DUP).....	94
17) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.....	100

PRESIDENTE

Allora, buonasera a tutti. Benvenuti sono le 20:49 del 18 dicembre 2025 e diamo il via ai lavori della seduta del Consiglio Comunale odierno, come sempre, la parola innanzi tutto, al Segretario Comunale per l'appello. Prego Dottor Ermidio, grazie.

SEGRETARIO

Grazie, buonasera a tutti.

Presenti: Cannito; Bernard; Carangi; Croci da remoto; Covello; Binda; Salvadore; De Benedetti; Manini; Facetti; Damiani; Barel; Bellifemine; Ferrario da remoto, Cassina.

Assenti giustificati: Centanin; Alzati.

Assessori presenti: Botta; Baroni; Croci.

Assessore assente giustificato: Battaini.

Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Segretario. Quindi, ci sono due informazioni, che una la devo dare io e una la deve dare il Consigliere Barel, prima dell'apertura dei lavori, che riguardano il ritiro di punti all'ordine del giorno. La prima comunicazione che è mia, riguarda il ritiro del quinto e sesto punto all'ordine del giorno, che riguarda: "Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche, e il programma degli acquisti di beni e servizi nel triennio '26-'28." Questo perché, questi due documenti, sono ricompresi all'interno della nota di aggiornamento del DUP e non hanno subito variazioni rispetto a quanto precedentemente approvato nella seduta del Consiglio Comunale di luglio e, quindi, non è necessario procedere alla trattazione e all'approvazione di questi punti, ovviamente, laddove ci fossero domande o interventi inerenti questi due punti all'ordine del giorno, possono essere assolutamente fatti all'interno del punto all'ordine del giorno relativo al DUP.

L'altra informativa che do io e, poi, se il Consigliere Barel mi dà conferma al microfono, almeno mettiamo a verbale, è il ritiro a

seguito di risposta ricevuta via PEC dal Consigliere Barel stesso, delle interrogazioni che erano dei residuati del precedente Consiglio, interrogazioni riguardanti il tema dei bandi e il tema del PUMS, se non ricordo male. Se il Consigliere Barel mi dà conferma di quanto appena detto, poi, procediamo.

CONSIGLIERE BAREL

Sì d'accordo, ho ricevuto, va bene. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. E, quindi, ricapitolando, verranno tolti dalla trattazione i punti all'ordine del giorno relativi al quinto, sesto punto, tredicesimo e quattordicesimo punto di quanto previsto dalla convocazione. Detto ciò, procediamo con il primo punto all'ordine del giorno che è quello relativo alla delibera di Consiglio senza parere contabile.

1) APPROVAZIONE MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO - COMITATI DI QUARTIERE

PRESIDENTE

Il relatore è il Presidente della Commissione Affari Istituzionali De Benedetti, Consigliera De Benedetti, a cui lascio la parola. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Grazie. Buonasera. Illustro brevemente le principali modifiche al Regolamento, di cui, si è già discusso nella Commissione Affari Istituzionali. Sono stati modificati i numeri di abitanti necessari per la validità delle elezioni dei referenti dei Comitati, per richiedere la convocazione dell'Assemblea e per approvare istanze e proposte. Si sono riequilibrati i numeri in base agli abitanti delle diverse zone, anche in considerazione di variazioni nella distribuzione degli abitanti nei quartieri. Ad esempio, erano previsti gli stessi numeri per il Comitato di Malnate Centro e per quello di Gurone, nonostante attualmente nella zona che fa riferimento al Comitato di Malnate Centro, vi sono circa il doppio degli abitanti di Gurone. Si è preferito, inoltre, esprimere tali numeri in percentuale in modo che possano restare valevoli anche qualora dovesse cambiare la situazione demografica delle diverse aree. Si è pensato di prevedere che sia indetta annualmente da parte dell'Amministrazione, un'Assemblea pubblica e si è, infine, pensato di introdurre il Bilancio partecipativo per coinvolgere attivamente i cittadini nell'allocazione di una parte delle risorse del Comune. Infatti, attraverso il Bilancio partecipativo sarà possibile presentare progetti da realizzare nell'area del proprio Comitato.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Ci sono interventi sul punto?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Posso fare una domanda?

PRESIDENTE

Sì, certo. Consigliera Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Buonasera a tutti. Rispetto alle richieste che avevamo fatto di modifiche, poiché, non abbiamo ricevuto quello definitivo, non ho ben capito se tutte le modifiche sono state accolte o ce n'era una che, mi sembra, che hai detto che la percentuale degli abitanti è rimasta invariata, nel caso in cui dovessero cambiare il numero degli abitanti?

PRESIDENTE

Ha finito l'intervento. Consigliera De Benedetti, deve rispondere?

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Sì.

PRESIDENTE

Ok. Prego.

CONSIGLIERE DE BENEDETTI

Le percentuali sono rimaste quelle che erano state comunicate nella Commissione, perché non era stato chiesto di modificare quelle, mi sembra. Invece, le altre modifiche, ad esempio, quella di precisare che i Consiglieri che partecipano per le elezioni siano uno di minoranza e uno di maggioranza. Le proposte che abbiamo detto che avremmo accolto, sono state accolte. Pensavo fosse stato mandato il Regolamento perché ho dato l'ok alla segreteria. Ok.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Prego, Consigliera Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, io voglio ringraziare pubblicamente Emma De Benedetti perché, nonostante sia stato complicato e lungo il percorso, perché noi avevamo chiesto un maggior coinvolgimento dei Comitati di Quartiere, insomma, in modo un po' tortuoso e non completamente rispondente a quelle che erano le nostre richieste, però, i nostri Gruppi sono contenti delle approvazioni che sono state apportate. E voglio fare i complimenti alla Consigliera perché ha avuto un atteggiamento molto propositivo di ascolto e ha recepito le nostre richieste. Quindi, mi permetto di farle i complimenti pubblicamente e spero, poi, visto che, c'è voluto molto tempo per approvare questa modifica, seppur non corrisponde alle nostre desiderata, però, insomma, speriamo che poi, possa essere messo quanto prima in pratica. Mi dispiace che non abbiamo ricevuto, almeno io non l'ho ricevuto, non so se gli altri Consiglieri l'hanno ricevuto, il regolamento modificato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. C'è un intervento del Consigliere Barel, a cui, lascio la parola.

CONSIGLIERE BAREL

È dovuto un ringraziamento perché è stata brava, Presidente, anche se non di grande esperienza, però, hai saputo gestire molto bene questa Commissione. Quindi, complimenti, vai avanti così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Mi unisco anch'io ai ringraziamenti doverosi alla Presidente della Commissione Affari Istituzionali. Se non ci sono ulteriori interventi poniamo in votazione... c'è l'intervento della Consigliera Cassina. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE CASSINA

Buonasera a tutti. Più che un intervento è una dichiarazione di voto. Noi come Gruppo siamo stati presenti a tutte le Commissioni,

abbiamo collaborato dove c'era da collaborare, perché è una scelta politica quella che abbiamo messo in atto, ciò non toglie che, noi nel nostro programma elettorale, avevamo espressamente dichiarato che i Comitati di Quartiere li avremmo eliminati. Pertanto, nonostante, ci sia stato un percorso partecipato, nonostante ci sia stato l'impegno della Presidente, che, assolutamente, anch'io confermo, però, per noi, il Comitato di Quartiere, rimane, nonostante anche tutte queste integrazioni, rimane una forma non di avvicinamento ma, di allontanamento dell'Amministrazione verso i cittadini. Noi riteniamo che, per come sono stati gestiti in passato, i Comitati, alcuni si poggiavano proprio sulla volontà e sulla disponibilità dei Presidenti. Tanto lavoro è stato fatto, ma di contro, dalla parte politica, quelle risposte che i Presidenti dovevano portare non venivano, poi, raccolte, non venivano poi processate. Quindi, secondo noi, il Comitato per come è nato e per come si approccia alla cittadinanza, non è uno strumento di inclusione come da orientamento iniziale per cui era nato ma, al contrario, è uno strumento che va ad allontanare i cittadini. Quindi, per questo motivo noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Consigliera. Se non ci sono ulteriori interventi... potrei chiedere di chiudere il microfono, per favore Consigliera Cassina? Grazie, mi scusi. Poniamo in votazione il primo punto all'ordine del giorno, Delibera di Consiglio relativa all'approvazione delle modifiche integrazioni al Regolamento dei Comitati di Quartiere. Chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario? Uno. Chi è a favore? 2, 4, 6, 8, 10, 12, 14, comprese le due Consigliere collegate da remoto. Questo Regolamento ha anche l'immediata eseguibilità. Quindi, chi si astiene? Chi è contrario? Sempre uno. Chi è favorevole? 14, il Consiglio Comunale approva. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

2) PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 148 DEL 24.11.2025 AVENTE AD OGGETTO "VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025/2027 (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETTERA E-BIS, D.LGS. N. 267/2000)- MACROAGGREGATI. (10° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE)

PRESIDENTE

La parola al Sindaco Cannito, prego.

SINDACO

Sì, attraverso questa variazione di Giunta, si è andati incontro alla richiesta dell'Area Servizi alla Persona in merito allo spostamento di fondi all'interno della missione 4, programma 6, titolo 1, dal macro aggregato 103 al macro aggregato 104.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Come tutte le prese d'atto non c'è discussione. Quindi, procediamo col terzo punto all'ordine del giorno, in questo caso è una delibera di consiglio.

**3) PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE:
APPROVAZIONE AI SENSI ARTICOLO 20 TUSP. RICOGNIZIONE
ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA
ECONOMICA: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE DI CUI
ALL'ARTICOLO 30 D.LGS. N. 201/2022**

PRESIDENTE

La relazione è sempre del Sindaco Cannito, a cui lascio la parola, prego.

SINDACO

Sì, allora il punto è già stato portato in Commissione. Vado a dare una veloce lettura per chi ci sta seguendo, chiaramente, rispetto a di che cosa stiamo parlando. La proposta di delibera in oggetto riguarda l'approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate e l'approvazione della cognizione annuale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica. Il piano di razionalizzazione è previsto dal Decreto Legislativo 175/2016 del TUSP, come ha detto prima il Presidente, mentre, la cognizione sui servizi pubblici locali è prevista dal Decreto Legislativo 201/22. Nello specifico l'articolo 20 del TUSP, pone come obbligo in capo alle Amministrazioni Pubbliche, di effettuare annualmente entro il 31 dicembre di ciascun anno, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle Società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo ove occorrono i presupposti, un Piano di riassetto per la loro realizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione. In conformità al suddetto articolo, entro il 31 dicembre 2025 l'Amministrazione deve approvare il provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre '24, la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione adottato nel '24 evidenziando eventuali scostamenti e definendo le azioni correttive o di miglioramento. Vado a ricordare alla data del 31/12/24 il Comune di Malnate detiene una partecipazione diretta nella Società Alfa e nella Società Acinque, rispettivamente per lo

0,94394% e lo 0,0098% è una partecipazione indiretta per il tramite di Alfa nella Società Prealpi Servizi già posta in liquidazione. La cognizione svolta ha evidenziato che Alfa S.r.l. rispetta tutti i parametri previsti dall'articolo 20, comma 2 del TUSP, la Società svolge un servizio di interesse generale senza duplicazioni, presenta un fatturato medio triennale ampiamente superiore alla soglia minima, registra risultati di esercizio complessivamente previsti e non mostra criticità né in termini di costi di funzionamento, né di aggregazione. L'esito complessivo, e quindi il mantenimento della partecipazione, senza interventi di razionalizzazione. Mentre, la Società Acinque è una Società multiutility di energia elettrica, gas, teleriscaldamento, gestione ambientale idrica, illuminazione pubblica, mobilità sostenibile, quotata in Borsa e, anche in questo caso, l'esito della cognizione è il mantenimento della partecipazione senza interventi di razionalizzazione. Rispetto alla partecipazione indiretta detenuta nella Società Prealpi Servizi, si evidenzia che la stessa risulta già posta in liquidazione e la procedura risulta ancora in corso. In relazione alla cognizione sui servizi pubblici locali, l'Articolo 30 del Decreto Legislativo 201/22, prevede che Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, effettuino la cognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. La cognizione deve rilevare il concreto andamento dal punto di vista economico della qualità del servizio, e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio stesso. In sede di prima applicazione, la cognizione era da effettuarsi entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto, quindi entro il 31 dicembre '23, la relazione deve essere aggiornata con cadenza annuale, e pertanto, il prossimo aggiornamento deve essere predisposto entro il 31 dicembre '25. In relazione ai servizi pubblici locali, è bene ricordare che l'articolo 2 del TUSP definisce servizi di interesse generale, le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico, o sarebbero svolte a condizioni

differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, e servizi di interesse economico generale, quelli erogati o suscettibili di interesse erogati dietro corrispettivo economico su mercato. È indispensabile, dunque, verificare caso per caso, la presenza di un mercato reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi e, quindi, la qualificazione di un servizio a rilevanza economica, mostra dunque un carattere dinamico. I servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono, invece, quelli realizzati senza scopo di lucro, servizi sociali, culturali, tempo libero che vengono resi con costi a totale o parziale carico dell'Ente Locale. Nel corrente anno di applicazione dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 201/22 il Comune di Malnate ha individuato come servizi pubblici a rilevanza economica generale, quello dei rifiuti, affidato all'esterno, servizio idrico integrato sempre all'esterno tramite ambito, ristorazione scolastica all'esterno, farmacie all'esterno, servizi cimiteriali gestiti in economia, asili nido in economia, trasporto scolastico esterno, musei in economia, impianti sportivi all'esterno e luci votive in economia. La relazione sulla ricognizione di tali servizi, allegata alla Delibera, illustra l'analisi dei singoli servizi in relazione ai parametri previsti dalla normativa e non evidenzia criticità. Chiaramente, poi, questa relazione dovrà poi essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, affidante e trasmessa all'ANAC per la pubblicazione sull'apposito portale telematico. Rispetto alle domande che erano scaturite durante la Commissione di venerdì 12... allora, rispetto al discorso della ricognizione al 31/12/25 effettuata attraverso il Piano di razionalizzazione, ecco l'anno di riferimento è il 2024, come viene evidenziato anche a pagina 2 della relazione inviata con tutta la documentazione. Non si rilevano, quindi, incongruenze in quanto fino al 31 dicembre 2024 la Farmacia è stata gestita da Aspem. L'altro quesito, era relativo al... no, scusate..., era relativo al provvedimento, cioè,

se doveva rientrare nei documenti allegati al Bilancio e, invece, si tratta di un provvedimento autonomo rispetto a quello del Bilancio che viene adottato dall'Ente entro il 31/12 di ogni anno, viene poi trasmesso al MEF, alla Corte dei Conti, quindi, non rientra negli allegati del Bilancio di previsione e, pertanto, non è soggetto al deposito ma, chiaramente, è stato inviato all'interno di quella che è la normativa prevista per l'invio, rispetto alla convocazione e ai tempi della Commissione. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Grazie Sindaco. Apriamo la discussione sul punto. Ci sono interventi rispetto a quanto relazionato? Vuole intervenire il Consigliere Damiani?

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, buonasera a tutti. Vista la discussione che c'era stata in Commissione, e forse, non ho capito, se era nata dal problema relativo alla rilevazione, sto parlando della Aspem Farmacia, Società partecipata, in ordine alla gestione della stessa. La nomina del legale che ha sostituito la dimissionaria Colombo, è stata effettuata in che periodo?

PRESIDENTE

Ha finito l'intervento? Finisca l'intervento così...

CONSIGLIERE DAMIANI

No, anche perché sulla risposta di questo, posso poi continuare con altre cose.

PRESIDENTE

Ok, abbiamo modo di dare la risposta in questo momento? Non abbiamo una data precisa. Allora, lasciamo proseguire l'intervento, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, perché il problema è questo. Se c'è stata un'ingerenza, quindi, con la nomina del legale che, mi risulta essere stata fatta dall'Amministrazione e non dal CDA Farmacia Comunale, in relazione alla pendenza di cui tutti siamo a conoscenza. E' chiaro che questo comporta ingerenza sotto il profilo gestionale-amministrativo della Farmacia Comunale. Quindi, cosa che anche secondo la giurisprudenza, l'Ente può dare suggerimenti, indicazioni ma, non sostituirsì nella gestione, soprattutto per quanto riguarda la nomina. Se questo, poi, è collegato al fatto che il CDA ha riferito esserci qualche problema di Bilancio, la cosa non cambia, perché tanto è vero che è smentita dalla dichiarazione fatta dal Segretario Generale, in ordine al fatto che non c'è stata una costituzione in giudizio ma, semplicemente un'indicazione. Se questo è vero, a maggior ragione, è dimostrata l'ingerenza, proprio perché non c'era bisogno di avere dati di Bilancio ma, semplicemente la nomina del difensore che sarebbe dovuto intervenire, eventualmente, poi, con una successiva costituzione. E' chiaro che se tutto ciò fosse vero, sussiste quella criticità che invece è smentita dalle dichiarazioni appena testé sentite. Io ritengo, quindi, che ci siano delle problematiche in ordine alla situazione Società partecipata Aspem Farmacia. Rientrerebbero, poi, queste criticità, addirittura, nell'ambito del bando relativo alla concessione della stessa a terzo estraneo. Allora, noi possiamo avere due ipotesi. Considerando se la farmacia sia di proprietà del Comune, dell'Ente, oppure no. E' chiaro che se non fosse di proprietà dell'Ente, l'inserimento nell'ambito del bando di una norma, di un punto con il quale il concessionario deve versare alle casse

comunali, quindi all'Ente, i diritti concessori, indubbiamente, questa sarebbe una violazione palese della capacità autonoma ed economica della Farmacia Comunale. Se, invece, cosa più fattibile, la Farmacia Comunale è di proprietà del Comune, lo stesso può introitare quei diritti di concessione ma, deve far sì che l'autonomia gestionale e capacità economica della Società partecipata Aspem Farmacia, non venga pregiudicata. Mi riferisco in particolare al fatto che, se la Farmacia, per brevità dico Farmacia, intendendo la Società partecipata Aspem Farmacia. Se la stessa non avesse, avesse difficoltà poi economiche, ad esempio, di provvedere alla liquidazione degli stipendi, agli emolumenti ai compensi dei Revisori dei Conti, al pagamento di eventuali fornitori, è chiaro che questo pregiudicherebbe la posizione economica della Farmacia. Quindi, sarebbe stato opportuno inserire nell'ambito del bando, una norma con la quale gli introiti vanno direttamente nelle casse dell'Ente, ma lo stesso si impegna, in caso di presenza di situazioni debitorie della Farmacia, ad intervenire per sanare questa situazione. Anche perché sappiamo che, purtroppo, l'utile di Bilancio è, se non a zero, ma molto, molto, molto, risicato, per cui, sicuramente difficoltà ce ne sarebbero. Accanto a questo, è chiaro che, sorgono poi tutte queste problematiche, quindi, della validità del bando, perché se non è garantita, formalmente, con il documento, si potrebbero porre dei problemi anche formali e sostanziali, che potrebbero essere oggetto di valutazione da parte della Corte dei Conti. Quindi, io auspico eventualmente che venga inserito, visto che non è stato ancora definito il tutto ma, un'ulteriore indicazione che il Comune si impegni in caso di mancanza di capacità economica da parte della Farmacia che, non introita i diritti concessori, di intervenire a chiudere le posizioni. Poi, sarebbe utile sapere quest'Amministrazione cosa intende fare di questa Società. La mette in liquidazione? Anche perché nel momento in cui dovesse partire la concessione, cosa ce ne facciamo? Bisogna anche qui, valutare, capire cosa si intende fare di questa Società in partecipazione. Privata della sua gestione relativa alla Farmacia

Comunale, è chiaro che sarebbe svuotata di tutto il suo mandato. Anche perché essendo una Società che interviene nell'ambito del sociale, quindi, con svolgimento di attività socialmente utili e non remunerative, non lucrative, è chiaro che non avrebbe più senso di mantenerla. Quindi, sarebbe utile che quest'Amministrazione indicasse qual è l'intenzione relativamente alla Società Aspem Farmacia, in partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliere. Ci sono ulteriori interventi prima dell'intervento del Sindaco? Consigliere Barel, prego.

CONSIGLIERE BAREL

E' solo un intervento di tipo formale. Ho assistito, abbastanza esterrefatto e confuso, se vogliamo, a quella che è stata la discussione in Commissione, relativa al bando e a tutte le cose che sono successe. Ecco, io credo che ci sia stato, probabilmente, voglio sperare che non ci si sia capiti, perché questo risolverebbe molto il problema ma, se un Consigliere o se un consulente che dedica il suo tempo a vantaggio della Comunità e a vantaggio del Comune, rilevando, magari, anche erroneamente, delle criticità, o quantomeno, sollevando un problema che, poi, sia risolto, o si vada a risolvere, o sia già compreso nel documento di concessione, perché lo fa, magari, con la folla dell'intervento politico, magari, magari, come vogliamo ma, che faccia un intervento, e la risposta, non arrivi la risposta, ma in risposta arrivi un atto di diffida, è francamente credo che, dobbiamo essere perplessi su questo atteggiamento, perché non mi pare giusto. Perché, comunque sia, nel modo giusto o nel modo sbagliato, si era fatta una richiesta che, di fatto, andava soddisfatta, credo..., perché in fondo, io ho assistito a delle battaglie nel passato ben più violente, delle discussioni ben più accese, anche in Consiglio Comunale, ricordo i tempi eroici, quando, ahimè, avevo il ruolo di Vice Sindaco, ce ne sono state di ogni, eppure, diciamo, alla fine le risposte sono...

Questa volta, veramente, sono deluso da questo comportamento, perché non è giusto. Noi siamo qui a fare, a porre dei problemi, mi spiace se qualche volta siamo costretti a toni accesi ma, fanno parte della politica, non sono cose che vanno al di là, però, che si ottenga una soddisfazione, una risposta, che, poi, la si dà alla cittadinanza in fondo è, non è che... sono problemi sollevati che sono irrisolti. Quindi, io invito veramente ad avere un atteggiamento, se vogliamo, diverso rispetto a questi problemi, perché sarebbe comunque auspicabile. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Consigliere. Posso fare soltanto un'annotazione che non vuole essere... Credo che, quello a cui fa riferimento il Consigliere Barel sia un tema delicato, nel senso che, non ci si è mai, dal mio punto di vista, e questo non andrebbe bene, e concordo con lui, sottratti al confronto politico, quanto più si è posta l'attenzione sul fatto che anche all'interno della Commissione siano state messe in dubbio la professionalità o la legittimità di atti che vengono fatti da dei tecnici. Mi permetto di dire questo, perché io le Commissioni le seguo da spettatore, non partecipo e credo che, la discriminante tra l'atteggiamento che ha descritto lei relativamente al passato nel suo intervento e quello attuale, sia questa. E questa trovo che sia una grossa differenza, nel senso che, all'interno delle Commissioni, laddove ci sono degli attacchi politici assolutamente legittimi, e dei confronti politici assolutamente legittimi, anche laddove accesi, siano necessarie le risposte e sia fondamentale dare delle risposte. Laddove viene posta in essere in maniera dubitativa la competenza, la professionalità o, addirittura, la legittimità di alcuni atti che i tecnici pongono in essere, lì nasce un concetto diverso. Se non parlava di questo, mi andava soltanto di fare questo distinguo e apprezzo il fatto, e lo dico al microfono in modo che possa essere messo a verbale, che lei sta spingendo dalla parte della questione politica e sulla questione politica siamo assolutamente d'accordo. Consigliere Damiani, vuole intervenire o

vuole prima la risposta del Sindaco? Sì, va bene, perfetto. Sua assoluta legittima volontà, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, intervengo anche per quanto riguarda l'intervento fatto dal Consigliere Barel. Allora, è chiaro che quello che è stato posto in essere con questi atti di diffida, stranamente, non è arrivato al sottoscritto, nonostante fossi stato più critico dei due tecnici Bernasconi e Franzi. Qui si pone il problema del diritto di critica o di cronaca che è legittimo, è vero, noi non abbiamo delle immunità particolari ma, quando due professionisti, comunque esperti, possono entrare nella censura di quelli che sono gli atti o le indicazioni date, anche perché, fino a prova contraria, il Dottor Franzi, è esperto della materia, quindi può anche criticare, è ciò che lui ha fatto, critica una posizione secondo la quale, l'informativa data dal tecnico, per lui non era corretta. E questo è il diritto di critica che noi possiamo porre in essere. Ci mancherebbe, perché se nel momento in cui, ogni volta, al di là dell'aspetto politico, si pone un problema e un commissario, piuttosto che un Consigliere o piuttosto che un tecnico, magari, esperto della materia, pone dubbi sugli interventi fatti da altri tecnici, è chiaro che non può essere sottoposto a diffide o a richiami, proprio perché è il suo diritto di critica che viene posto in essere. E questo non può essere assolutamente oggetto di censura, a maggior ragione di diffide. Quindi, sicuramente, io invito il Sindaco in primis, perché mi sembra che, oltretutto, sia stato dato al vostro tecnico tutta l'indicazione di quella che era stata la serata e l'intervento fatto. È un ambito pubblico, se lo potevano cercare, non doveva l'Amministrazione intervenire in questa fase. Sicuramente, è uno sbaglio che l'Amministrazione ha fatto, o il Sindaco se l'ha fatto di persona. Non doveva assolutamente. Doveva dire: vatti a vedere se ritieni che ci siano problematiche, vatti a vedere la Commissione, estrapola quello che tu ritieni, poi, sono affari tuoi, perché a questo punto, io non voglio essere coinvolto in una

violazione del diritto di critica, perché questo è quello che è stato fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Faccio soltanto un'ulteriore precisazione, questa per il passato che abbiamo vissuto all'interno di questo specifico Consiglio Comunale. È successo circa un anno fa che, all'interno di questo Consiglio Comunale, si è passata una lettera che citava gli atteggiamenti e gli interventi delle persone che il Consigliere Damiani, che è libero di farlo, ha citato all'interno del suo intervento. In risposta a questo, è arrivata un'ulteriore lettera che io ho letto, in cui uno dei due citati, nello specifico, chiedeva espressamente che il suo nome rimanesse fuori dal Consiglio, non essendo lui un Consigliere Comunale. Io ho accettato quella che era la sua richiesta, quindi, sto semplicemente facendo del ricordo di quello che è successo. Eviterei di coinvolgere all'interno della discussione di un Consiglio Comunale, persone che del Consiglio Comunale non fanno parte, fanno parte di organi che supportano il Consiglio Comunale ma, non fanno parte del Consiglio Comunale. Questo è il Consiglio Comunale. Altra minuscola specifica, al di là di quello che ha detto in seconda battuta il Consigliere Damiani, l'Amministrazione, ossia, rispetto al fatto che siano state documentazioni di atti che, comunque, sono pubblici e che quindi possono essere recuperati in qualsiasi modo come ha giustamente sottolineato, sottolineiamo, perché, magari, non tutti sanno di che cosa stiamo parlando, che la diffida che lui ha citato e, in questo senso io rispondo, non è arrivata dall'Amministrazione ma, è arrivata da dei professionisti, peraltro, esterni, nemmeno appartenenti all'Ente Comunale. Quindi, no, no, assolutamente, era una specifica che volevo dare, rispetto a quanto detto e sono felice che si concordi su questo tema, perché credo sia fondamentale. Il tecnico nel caso specifico, l'esperto che è stato coinvolto dal Comune per la realizzazione di alcuni servizi che sono stati pagati, ha ritenuto di agire conformemente a quello che

poteva, dal mio punto di vista, fare, ha semplicemente richiesto che, appunto, come dicevo prima, la propria professionalità non fosse messa in dubbio all'interno di sedute della Commissione Consiliare. Questo, al di là di tutto, era per dare una specifica di quell'argomento di cui stavamo parlando, non voleva assolutamente essere qualcosa che andava contro quello che, ripeto, legittimamente, lei ha ritenuto di dire. Rifaccio soltanto l'invito, questo a tutti, perché se no, entriamo in questo turbine, rispetto al fatto che una delle persone citate ha richiesto espressamente, e l'ho letto io all'interno di un Consiglio Comunale, quindi è a verbale, che il suo nome rimanesse all'esterno del Consiglio Comunale, non essendo lui un Consigliere Comunale e, quindi, avendo tutto il diritto di richiedere che in sua assenza e all'interno di una riunione di cui lui non fa parte, non venisse più citato il suo nome. Chiedo alla Consigliera Bellifemine che aveva chiesto la parola, se posso far fare una precisazione al Consigliere Damiani. Se mi dà il consenso. Prego, Damiani.

CONSIGLIERE DAMIANI

Ecco, giusto, precisazione e correzione. Allora, anzitutto, io ho avuto l'autorizzazione, se no non avrei fatto i nominativi. No, giusto per correttezza, perché uno dice... Io ho ricevuto, io ho avuto l'autorizzazione, appunto, in virtù del fatto che hanno ricevuto queste diffide e ritengono improprie. Dopodiché, io non ho detto che è stata l'Amministrazione a inviare le diffide, ho detto che è stato il tecnico che si è sentito diminuito delle sue capacità. Mi sembra una cosa strana, perché se in una normale contestazione tra tecnici, come se noi legali nell'ambito di un'udienza in Tribunale, mettiamo in dubbio una capacità o meno di sostenere certe tesi e si dovesse, il collega sentire, magari, offeso perché ritengo che non abbia avuto una capacità al di là dialettica ma, anche giuridica di indicare esattamente qual è che è la problematica. Quindi, questo per fare un esempio. Quello a cui mi riferivo, era semplicemente il fatto di aver dato

comunicazione della Commissione, quando avrebbe dovuto, il vostro tecnico, andarsela a ricercare, senza fare intervenire l'Amministrazione per evitare che l'Amministrazione potesse avere, poi, anche delle conseguenze ancorché minime ma, di collaborazione alla diffida fatta dal tecnico. Giusto per chiarezza. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Non c'è nessun supporto. Basta, dono contento che abbia specificato quanto ha detto Consigliere Damiani, almeno, c'è chiarezza assoluta rispetto a quanto abbiamo parlato finora. Prendiamo atto che, in alcuni casi, si possa e in altri casi, mi perdoni la battuta, non si possa parlare delle persone. Consigliera Bellifemine prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, io volevo partire dal documento di cui stiamo discutendo, credo, tra i documenti di cui stiamo discutendo...

PRESIDENTE

Posso chiedere di avvicinare leggermente il microfono? Grazie.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Cioè, il Piano di razionalizzazione. Ora, leggendo attentamente questo documento, seppur dal punto di vista burocratico, sia corretto, noi crediamo che non possa essere considerato sostenibile e, comunque, che non ci siano delle problematiche che, invece, vengono in maniera importante, enunciate. E questo va in linea con quello che diceva Damiani. E ringrazio il Consigliere Damiani che abbia fatto il punto su questa situazione, perché anche in questo documento sembra che tutto vada bene. In realtà così non è. Non era, e non è. Quindi, non si può concludere che non ci siano problemi, vanno esplicitati. Allora, così come stiamo dicendo in questo momento, che questo documento non è, secondo noi, dal punto di vista politico accettabile perché c'è una situazione di non sostenibilità nel medio e lungo termine, così i

miei tecnici dei nostri due gruppi, hanno contestato e hanno messo in discussione alcune criticità per tutelare l'Amministrazione stessa. E mi fa piacere che il Consigliere Barel dica: non è corretto che davanti a delle messe in evidenza da parte di tecnici o Consiglieri qualsivoglia, di alcune problematiche, la risposta sia l'azzittimento piuttosto che la diffida. Questi non sono atteggiamenti congrui a delle Amministrazioni che vogliono la partecipazione. Quindi, io adesso riporterei sul punto di cui siamo in discussione, e chiederei come possono considerarlo congruo, visto le problematiche. Non solo, per quanto riguarda il Piano dei servizi, il documento che ci è stato fornito era una bozza e mancavano degli elementi, anche qui, elementi importanti come i Bilanci delle Società che vengono citate. Quindi, crediamo che siano delle lacune, delle attenzioni che il Consiglio deve porre in essere. I Consiglieri, in primis i Consiglieri di maggioranza e, in seconda battuta, i Consiglieri di opposizione. Noi abbiamo questo ruolo e, nel momento in cui abbiamo questo ruolo, chiediamo motivazioni e spiegazioni. Così, come durante la Commissione, abbiamo chiesto spiegazioni del perché ci sono stati mandati in ritardo i documenti. Normalmente, si mandano insieme alla prima convocazione, tutti i documenti. Invece, ci sono stati mandati due giorni prima, della Commissione stessa. Questo, a nostro parere, non è un atteggiamento democratico perché mandare i documenti al 9 e, la Commissione il 12, durante la settimana, con un documento composto da 90 pagine, non dà la possibilità ai Consiglieri di opposizione di studiarle nel modo adeguato. E questo è, chiaramente, un problema perché, bisogna dare la possibilità a tutti di guardare con attenzione i documenti, di approfondirli, di avere risposte in tempi adeguati e di poter ribattere e avere delle risposte congrue. E qui, mi riferisco anche al fatto che siamo oggi al 18 di dicembre, a fare questo Consiglio e avevamo chiesto, io, avevo chiesto a nome dei miei Gruppi, di procrastinare di qualche giorno, per dare più agio ai Consiglieri e ai Gruppi politici di affrontare meglio lo studio dei documenti. Proprio perché la prima convocazione è avvenuta,

comunque, a ridosso di una festività e l'invio di emendamenti e interrogazioni e mozioni, e degli emendamenti, andava a cadere all'interno di un giorno festivo. Io questo lo devo ribattere, perché in occasione di una Capigruppo, il Presidente mi ha detto, assolutamente corretto, peccato che, probabilmente, la maggior parte dei Consiglieri erano a zonzo e, invece noi, abbiamo dovuto utilizzare il nostro weekend di riposo per poter studiare, approfondire i documenti e mandare gli emendamenti. E' Olinto, però non è democratico. Quando dei Gruppi ti chiedono di posticipare di qualche giorno, e non viene fatto. Allora, tutto questo insieme di elementi, vanno nel solco di quello che diceva Barel e di quello che diceva Damiani. Forse, bisogna un po' cambiare atteggiamento. Noi speriamo, confidiamo, in meglio. Ma, ritornando al Piano di razionalizzazione, mi chiedo come mai non sono state citate le problematiche e come mai, almeno, nella bozza dei documenti che ci sono stati mandati, mancano dei documenti che noi non abbiamo potuto vedere.

PRESIDENTE

Grazie. C'era il Sindaco che aveva da dare una risposta alle prime domande del Consigliere Damiani, a cui lascio la parola.

SINDACO

Sì, rispetto al discorso del legale e del fatto che sia stato il Comune a deliberare questo incarico, il Segretario ha preparato una nota in merito di cui voglio dare lettura in questo Consiglio Comunale, perché credo che sia doveroso. Il riferimento è alla Deliberazione di Giunta Comunale numero 94 del 2025 e Determinazione numero 547 del 2025 tutela giudiziale connessa ad Aspem. In questa sintesi, si forniscono elementi in merito alle ragioni che hanno condotto all'adozione della Delibera di Giunta Comunale numero 94 e successivamente alla Determinazione che ho prima citato. Esigenza di tutela del patrimonio pubblico e attivazione tempestiva delle azioni consequenti. La Giunta Comunale ha preso atto con Delibera 94 del 2005 della relazione

istruttoria ex articolo 52 Decreto Legislativo 174/2016, riguardante presunti profili di irregolarità e ammanco nella gestione della Farmacia Comunale con conseguente necessità di attivare le iniziative di tutela, segnalazione agli organi competenti e valutazione di azioni risarcitorie. Indirizzo ad Aspem e richiesta di deliberare l'azione entro un termine breve, nel quadro delle funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo che erano quelle che ricordava prima Damiani che lo Statuto attribuisce al Comune, quale ente locale di riferimento, la Giunta ha richiesto ad Aspem di deliberare la costituzione in giudizio innanzi al Tribunale di Varese, sezione lavoro, valore stimato circa 64.000 Euro al fine di evitare inerzie e pregiudizi, alla tutela delle ragioni dell'ente strumentale e indirettamente dell'interesse pubblico sotteso. Il danno all'Azienda Speciale si configura, infatti, quale danno alle casse dell'Ente chiamato a ripianare le perdite subite. Mancata attivazione di Aspem per motivi di Bilancio e intervento dell'Ente per garantire la difesa. Aspem ha comunicato con nota che è stata protocollata a 15.290 del 10/07/2025 di non poter procedere per motivi di Bilancio. In tale contesto, al fine di assicurare la tutela giudiziale senza ritardi, l'Amministrazione ha ritenuto necessario procedere all'affidamento dell'incarico legale, anche richiamando la previsione statutaria che consente la sostituzione del CDA con la Giunta Comunale nei casi di impossibilità a deliberare per legittimo motivo. Ciò si è reso necessario al fine di evitare di incorrere nella prescrizione. Determinazione numero 547/25, atto gestionale attuativo ai criteri di scelta del legale. La determinazione numero 547 ha dato attuazione operativa all'indirizzo mediante indagine di mercato, valutazione comparativa delle candidature pervenute, affidamento dell'incarico di patrocinio e difesa all'Avvocato Antonio Lorito con impegno di spesa complessivo lordo pari Euro 9.774.000. Causa legale, scusate 9.000, è che avevo i numeri del Bilancio, scusate 9.000, grazie. Causa legale è importante precisare che la determinazione numero 547/2025 non attesta l'avvenuto deposito della causa ma dispone

l'affidamento dell'incarico legale per tutelare le ragioni del Comune. Pertanto, allo stato l'Ente, ha predisposto la copertura organizzativa e finanziaria per consentire l'eventuale chiusura della vicenda mediante transazione, oppure, introduzione del giudizio. La procura alle liti dell'eventuale giudizio, andrà sottoscritta dal Presidente del CDA in nome e per conto di Aspem. Volevo precisare, questo per quanto riguarda che... il discorso, invece, legato al..., insomma, all'entrata delle cifre della concessione, quello lo preciseremo poi, visto che c'è un'interrogazione a riguardo, lo faremo attraverso quell'interrogazione che è puntuale, a cui daremo una risposta altrettanto puntuale. Volevo, però, rispondere anche rispetto alle tempistiche citate prima dalla Consigliera Bellifemine, essendo come ho detto prima, questo un atto che non entra nel discorso del Bilancio e, quindi, per questo non è stato mandato rispetto alla prima convocazione perché non c'entra niente col deposito di Bilancio e con i documenti relativi al Bilancio ma, è un provvedimento assolutamente autonomo. E, quindi, rispetta le tempistiche dei 48 ore prima rispetto alla convocazione della Commissione, per cui, sono state assolutamente rispettate. Al di là di questo, il fatto di non poter slittare ulteriormente oltre il 18, e questo però me lo insegna lei Consigliera Bellifemine, perché per il consuntivo ci ha spiegato che non bisogna arrivare al limite, perché poi gli uffici devono registrare la BIDAP, non è che l'Ufficio può lavorare il 23, il 24 per poi fare le registrazioni. Quindi, c'è un'attività importante che devono fare e oggi è il 18, domani è venerdì, c'è sabato e domenica, restano due giorni. Quindi, è meglio farlo prima perché poi queste registrazioni sono assolutamente importanti. Quindi, abbiamo ascoltato il suo consiglio, ci siamo mossi proprio in questa direzione anticipando. Rispetto, invece, al piano di razionalizzazione, i Bilanci non devono rientrare all'interno di questo Piano, intendo la parte relativa alla relazione sui servizi ma, io credo che sia, anzi, è un documento estremamente tecnico e dire politicamente c'è qualcosa che non va, quando io le dico che

l'anno di riferimento è il '24, quindi, non so cosa dobbiamo inserire della Farmacia, forse la perdita di 54.000 Euro, non lo so a cosa fa riferimento, però, i due testi sono corretti, sono in linea assolutamente con quelli presentati anche lo scorso anno, per cui, faccio fatica a capire cosa ci sia di non collegato tra il documento tecnico e politicamente c'è qualcosa che non va. Se me lo può spiegare meglio, io sono contenta. Rispetto, invece, alle tempistiche dello scorso anno e voglio ribadire, quest'anno, addirittura, tutte le Delibere del Bilancio sono state portate nella prima Commissione, l'anno scorso, invece, sono arrivate nella seconda, quindi, direi che quest'anno è stato meglio perché i Consiglieri hanno avuto più tempo per vedere, studiarsi tutte le Delibere del Bilancio che, invece, l'anno scorso sono state portate nella seconda. Grazie.

PRESIDENTE

A lei Sindaco. Ci sono ulteriori interventi sul punto?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora intanto...

PRESIDENTE

Ricordo... sì, se mi lascia darle la parola? Volentieri. Non avevo ancora neanche alzato la testa. Volevo soltanto ricordare al Consigliere Damiani che le è rimasta la dichiarazione di voto, laddove volesse intervenire, giusto per sottolinearlo. Consigliera Bellifemine, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, volevo ricordare che, il termine non è perentorio, quindi, si poteva slittare, tant'è che l'anno scorso l'abbiamo fatto, il Consiglio, il 23 di dicembre. Ora, probabilmente, abbiamo un problema di comunicazione, perché questo documento deve dichiarare che è tutto efficace, che è tutto in regola. Ma, in questo documento, si possono anche dichiarare le azioni che sono

suscettibili di attenzione, che richiedono un'attenzione particolare perché ci sono delle problematiche. Quindi, quella della Farmacia era una problematica ed, è una problematica. Ora, rispetto alle risposte che sono state date dal Segretario, rispetto alla decisione di sostituirsi all'Aspem, questo è stato il motivo di grande discussione durante la Commissione, dove i nostri Consiglieri Franzi e Bernasconi, hanno ribadito, ma in particolare Franzi, ha ribadito che non ci si può sostituire, all'assetto dell'Aspem, poiché, ha una forma giuridica a se stante che va mantenuta. Quello che si poteva fare, era di garantire, delle priorità, dei criteri, di gestione dell'Aspem, anche nel futuro, rispetto a quella che è la scelta della concessione. Ora, andare a nominare un legale come Ente, in realtà, rispetto ad una problematica che non è un reato, quindi, non cade in prescrizione perché non è stato definito come tale, non c'è stata nessuna denuncia, andare a sostituirsi all'Aspem, noi lo riteniamo un atto non congruo perché l'Aspem ha un suo assetto giuridico e, quindi, deve potersi tutelare in autonomia. Sostituirsi, a nostro avviso, non è la strategia migliore perché non tutela l'ente in quanto l'Aspem ha una sua collocazione e deve poter procedere secondo i criteri logici e amministrativi. Inoltre, non è stato previsto nel bando di concessione, una modalità per poter concludere in modo adeguato, l'attività dell'Aspem. Non è stato neanche esplicitato quale dovrà essere il fine ultimo dell'Aspem stessa. Quindi, ci sono una serie di criticità e su questo, noi abbiamo posto l'attenzione. In particolare, ed è questo forse il problema che ha messo in allerta i professionisti che hanno scritto il bando, è che non si sta criticando loro ma, si sta facendo una critica di tipo politico. In tutte queste fasi noi abbiamo cercato di fare una critica politica sulle scelte, perché se gli atti tecnici sono scritti in modo corretto, l'indirizzo è quello dell'Amministrazione. Nel momento in cui, il valore della Società viene considerato, non quello contingente, ma quello passato, è come dichiarare una cosa non attuale, un atto non attuale e questo può creare a nostro avviso delle problematiche. Noi speriamo che

la concessionaria, adesso, possa procedere in maniera congrua e senza intoppi ma, tutto quello che è stato in quest'ultimo periodo la gestione di questo processo, a noi scaturisce una serie di dubbi e di titubanze, proprio perché non si è data la possibilità ad Aspem di procedere nel modo adeguato. Poi, leggo nella dichiarazione fatta che ci è stata inviata oggi che, con una Delibera fatta, presumo dalla Farmacia, il Comune viene a conoscenza del fatto che non ci sono i fondi per il finanziamento per nominare il legale. Allora, intanto, avevate sempre l'aggiornamento dei Bilanci. C'era stato detto che l'Aspem era in positivo. La storia della Farmacia tra un po' la conoscono anche i sassi di Malnate e, si dichiara che a luglio del 2025, si scopre che non c'erano i fondi per ridare un affidamento ad un legale, perché c'era già, e la farmacia l'aveva già dato e poi si è ritirato il legale. Cioè, tutto questo sembrano delle affermazioni poco congrue, ecco, usiamo questo termine. E ci pongono degli interrogativi, soprattutto, sul processo, sul decorso dell'Aspem e su quello che deve essere la sua chiusura, se si vuole chiudere, o se ci sono degli obiettivi di mandato per l'Aspem che non ci sono chiari anche qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiedo a tutti i Consiglieri se sono d'accordo rispetto al fatto che il Consigliere Damiani parta con la propria dichiarazione di voto, perché questo, di fatto, poi, chiude, eventualmente, la discussione e si può solo dichiarare il voto. Questo era giusto per... Consigliere Manini? Prego.

CONSIGLIERE MANINI

Ma sì, perché..., io, di solito... io sono tardo, però di solito, capisco cosa succede in questo Consiglio Comunale. Stasera faccio fatica a capire cosa succede in questo Consiglio Comunale, per cui, chiedo scusa. Al di là che mi capita una volta sì e una volta no, di essere dichiarato non democratico, però, questo ormai fa parte del gioco e quindi ci sta. Io ho già detto in questo

Consiglio Comunale che, la decisione politica è stata presa, la data esatta me la suggerisce Irene perché io non me la ricordavo, nel momento in cui questo Consiglio ha preso la decisione di mandare in concessione la Farmacia. Questo è l'atto politico che questo Consiglio ha fatto, chi ha votato a favore, chi ha votato contro, sono le cose normali che succedono in un'Amministrazione. Dopo di che, è partito tutto l'iter burocratico. Ci sono state delle contestazioni sull'iter burocratico, qualcuno risponderà sulle contestazioni dell'iter burocratico ma, non mi potete dire che la politica da questo punto di vista, ha fatto qualcosa che non ha fatto. È come se io decidessi di fare una qualsiasi opera pubblica e, poi, faccio come Sindaco, l'Architetto o quello che deve controllare la bontà del cemento armato. Se cose di questo tipo, sono state sollevate, cose di questo tipo avranno la loro risposta ma, non c'entra assolutamente un discorso politico in questa situazione. È una cosa che su questo respingo, perché la scelta politica che ha fatto questo Consiglio, è stata quella ricordata, la data non me la ricordo, di mandare in concessione la Farmacia. Altre scelte questo Consiglio non ne ha fatte. Altre scelte questo Consiglio non ne ha fatte. E sollevare delle questioni che sembrerebbero, per chi ascolta, che capire ancora meno di me che non capisco, che capire ancora meno di me che non capisco, non perché sia ignorante ma, perché non le sa, come se queste fossero causa di una cattiva gestione mi sembra una cosa che non vada bene. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Damiani? C'è stato un totale misunderstanding. Damiani per la dichiarazione di voto, prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Allora, la mia dichiarazione di voto sarà contraria ma, devo dire anche le motivazioni. E perché qui io sono critico nei confronti dell'indicazione data dal Segretario Generale che avevo recepito, mi è stata mandata stamattina, quindi, me la sono

letta, riletta, ecc., non condividendo il discorso sulla nomina del legale. Questa non la condivido perché non ci sta, perché, ripeto, è un'ingerenza nell'ambito delle decisioni che doveva prendere il CDA. Non sotto il profilo economico perché, giustamente, ha indicato delle impossibilità a livello di Bilancio ma, nella scelta che non presupponeva alcun sostenimento economico immediato. Quindi, io non condivido questa valutazione per rientrare al discorso di critica. Grazie.

PRESIDENTE

Scusi?

CONSIGLIERE DAMIANI

Mi associo completamente alle indicazioni che, chiaramente, sono state fatte dal Consigliere Bellifemine in ordine a questo punto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei. Le dico che era chiaro fin dal suo primo intervento, quale fosse il suo punto di vista e, immagino, visto che ha già ricevuto stamattina questa missiva, che lei avesse capito prima. No, no, no, certo, assolutamente, dicevo che, immagino che, avesse già intuito fin dalla mattina di oggi, quale fosse il punto di vista della maggioranza rispetto al tema. È un, evidentemente, punto di vista divergente ma, se fossimo tutti sulla stessa linea di pensiero la situazione ci dovrebbe preoccupare, secondo me, quindi, è meglio che ci siano dei pensieri diversi politicamente parlando. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Direi che, è stato tutto piuttosto dibattuto e tutto piuttosto chiarito, rispetto alle varie intenzioni. Quindi, pongo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno, Piano di razionalizzazione delle Società partecipate, chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario? Sono 5, compresa la Consigliera Ferrario, che ha votato da remoto. Chi è favorevole? Sono 10, compresa la Consigliera Alba Croci che ha votato da remoto. Non c'è

l'immediata eseguibilità per quest'atto. Quindi, possiamo passare direttamente al quarto punto all'ordine del giorno che è la Delibera di Consiglio senza parere contabile.

4) BENI IMMOBILI COMUNALI. RICOGNIZIONE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE, OVVERO DISMISSIONE AI SENSI DELL'ART. 58, COMMA 1, LEGGE 133/08 E S.M.I. PERIODO 2026/2028

PRESIDENTE

Il relatore in questo caso era l'Assessore Battaini che, però, questa sera è assente e se non ho inteso male, la relazione verrà fatta dall'Assessore Baroni, a cui lascio immediatamente la parola ringraziandolo.

ASSESSORE BARONI

Buonasera a tutti. La mia relazione è molto breve, nel senso che, come tutti gli anni, è stata fatta una ricognizione, verifica e inventario, chiamiamola come meglio si voglia, dei beni Comunali. Sostanzialmente, gli uffici mi confermano che è in linea con quello degli anni scorsi, ed è stata approvata dalla Delibera 146 del 24/11/2025.

PRESIDENTE

Grazie. Soltanto una precisazione, perché mi sembra che fosse stata chiesta la questione relativa a Monte Morone, non è inserita perché la deliberazione è precedente, quindi, rientrerà nella prossima razionalizzazione, ovviamente, non appena verrà modificata e ricognizione, scusate. Ci sono interventi sul punto? Direi di no. Proviamo un secondo a prendere tempo, per capire se la Consigliera Bellifemine riesce a rientrare o la segnaliamo come assente al voto. Vediamo se ci sono dei segnali di fumo. Consigliere Manini se posso permettermi, lei è proprio l'unico Consigliere che non può dire nulla rispetto al fatto che... Ah, ok, allora poteva dirlo. Pensavo che, a posto, a posto, va bene. Poniamo in votazione segnalero, eventualmente, in maniera postuma il risultato. Quindi, poniamo in votazione Delibera di Consiglio relativa a beni immobili Comunali, ricognizione ai fini della valorizzazione. Chi si astiene sul punto? 4, compresa la Consigliera Ferrario da remoto. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? 10, compresa la Consigliera Alba Croci. Diamo atto

che, la Consigliera Bellifemine non ha partecipato al voto. C'è anche l'immediata eseguibilità per quest'atto. Chi si astiene? Gli stessi 4 di poc'anzi. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? 10. Il Consiglio Comunale approva.

- 5) APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028 E DEL PIANO ANNUALE 2026 - RITIRATO**
- 6) PROGRAMMA DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI TRIENNIO 2026/2028 - RITIRATO**

PRESIDENTE

Come anticipato all'inizio della trattazione dei punti all'ordine del giorno, i punti numero 5 e 6 sono stati cancellati dall'ordine del giorno, ritirati per conto del Presidente del Consiglio. Quindi, passiamo direttamente al settimo punto all'ordine del giorno.

7) ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF ANNO 2026

PRESIDENTE

Il relatore è il Sindaco Cannito, a cui lascio la parola.

SINDACO

Sì, allora, come ho già avuto modo di dire in Commissione, nella prima in questo caso, l'Addizionale Comunale IRPEF resta con l'aliquota unica dello 0,6 con una soglia di esenzione fino a 15.000 Euro.

PRESIDENTE

Ringrazio per la celerità. Non so, qualcuno voleva che fosse abbassata ma, doveva dirlo prima. Ci sono interventi sul punto? Direi di no. Quindi, poniamo in votazione la Delibera di Consiglio con parere contabile relativa alle aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF per l'anno 2026. Chi si astiene sul punto? 3. Chi è contrario? Nessuno. Non ho visto se Ferrario ha alzato la mano o..., è contraria? No, ok, scusi, perché ho visto un segno.

CONSIGLIERE FERRARIO

No, mi sono astenuta.

PRESIDENTE

Ah, ok, scusi, grazie mille per la precisazione, perché non l'avevo vista in precedenza. Quindi 4 astenuti, compresa la Consigliera Ferrario in remoto. Zero contrari. Chi è a favore? 11. Per questa Delibera c'è l'immediata eseguibilità. Quindi, chi si astiene sull'immediata eseguibilità sono i 4 di poc'anzi. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? 11. Il Consiglio Comunale approva. Ottavo punto all'ordine del giorno, ho perso il foglio... Delibera di Consiglio con parere contabile.

8) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA: APPROVAZIONE ALIQUOTE 2026

PRESIDENTE

Anche in questo caso, il relatore è il Sindaco Cannito, a cui lascio la parola.

SINDACO

Si, allora, anche per quanto concerne, scusate, l'IMU vengono confermate le aliquote vigenti per l'anno di imposta 2025. Quindi, direi che vengono confermate le aliquote per i tributi con gettito più rilevante. In sede di Bilancio previsionale, sul 2026 abbiamo inserito come entrata tributaria rispetto all'IMU 2.010.000 Euro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Sindaco, ci sono interventi sul punto? Nessuno, quindi poniamo in votazione l'ottavo punto all'ordine del giorno relativo all'imposta municipale propria approvazione delle aliquote per l'anno 2026. Chi si astiene sul punto? 3. Chi è... Ferrario si è astenuta? No. ok. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? 12. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene sul punto? 3. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? 12. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo al nono punto all'ordine del giorno.

9) AGGIORNAMENTO PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ANNO 2026

PRESIDENTE

Il relatore è il Sindaco Cannito a cui lascio la parola.

SINDACO

Anche questo tema è stato portato nella prima Commissione. Parliamo della deliberazione di Giunta Comunale numero 150 del 24/11, avente per oggetto aggiornamento programma degli incarichi di collaborazione autonoma anno 2026, da sottoporre chiaramente all'approvazione del Consiglio. Incarico per gestione e rendicontazione economica progetto solidarietà e diritto, 5.000 Euro. Parliamo del titolo primo, missione 12, programma 12 04, e poi l'incarico direttore conservatore, museo civico di scienze naturali, Mario Realini, 3.500 Euro, titolo primo, missione 5, programma 02.

PRESIDENTE

Ci sono interventi sul punto? Direi nessuno. Quindi, poniamo in votazione il nono punto all'ordine del giorno, aggiornamento del programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2026. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? Unanimità, quindi 15. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno. Chi è favorevole? 15, come poco fa. Quindi, il Consiglio Comunale approva. Decimo punto all'ordine del giorno.

10) APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2026/2028

PRESIDENTE

Il relatore è il Sindaco Cannito. Prego.

SINDACO

Sì, anche qui, non ho niente da aggiungere rispetto a quanto portato in Commissione. Direi che poi si parlerà anche di DUP attraverso gli emendamenti che sono stati presentati al DUP, quindi, io non aggiungerei altro perché il tema è stato ampiamente trattato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi o domande relative al punto? Non ci sono, quindi... Sì, sì, sì, prego. Consigliere Bellifemine. Le devo sempre chiedere di avvicinare un pochettino il microfono, perché è davvero complicato sentirla sennò. Grazie.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Si sente?

PRESIDENTE

Un po' meglio di prima.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, per quanto riguarda la nota di aggiornamento al DUP, noi abbiamo notato un'incongruenza, tra quello che sono gli obiettivi espressi nelle varie missioni, e quello che, poi, è stato inserito nel Bilancio preventivo. Quindi, trovando poca corrispondenza tra la parte teorica degli obiettivi dell'Amministrazione e quelle che, invece, sono le azioni effettive del Bilancio preventivo, del piano triennale delle opere pubbliche, che non vedono un aspetto programmatico lungimirante, rispetto a quelle che possono essere le strategie di una visione di cambiamento della Città, rispetto a degli obiettivi di miglioramento della vita della Città, dei

cittadini, che possano trovare spazio e modalità di azioni per quelle esigenze cittadine che sono concrete. Tra gli obiettivi delle varie missioni declinate nel DUP e, invece, quelle che sono le azioni inserite nel Bilancio preventivo, vediamo che il Bilancio si concentra sulla gestione ordinaria e sulla gestione, direi, quasi emergenziale. Cioè, non si vede un obiettivo rispetto ad azioni sul territorio di prevenzione, di costruzione, di miglioramento. Per cui seppur, chiaramente, il documento è scritto in maniera corretta, non abbiamo nulla da obiettare, seppur negli obiettivi del DUP troviamo molti punti di accordo con quelle che sono le visioni dei nostri Gruppi, ahimè, poi, non vediamo la corrispondenza su quelle che sono le azioni di programmazione a breve e lungo termine. Ma, un concentramento, soprattutto, sulla manutenzione, la manutenzione ordinaria, le asfaltature, però, secondo noi, è molto riduttivo. Quindi, posso già fare una dichiarazione di voto, che sarà contraria, chiaramente, per questi motivi di tipo politico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola e gliela lascio immediatamente, il Consigliere Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Grazie. Io lamento quello che, comunque, avevo detto in Commissione, il testo del DUP, ci manda verso un obiettivo, verso un'analisi che però non viene rispettata dalle cifre, dai numeri. Mi spiego, cioè, ci sono, purtroppo, delle evidenze che ma, credo che questo non occorra fare delle indagini statistiche, l'evidenza che la popolazione invecchia e che di giovani ce ne sono sempre meno, di bambini ce ne sono sempre meno, io l'avevo già detto nel Bilancio, nel consolidato, che abbiamo fatto quest'estate, purtroppo, questo è un dato di fatto, che noi non si prenda in considerazione quest'elemento cercando, in qualche modo, di ovviare a questa cosa. Perché è chiaro che, noi stiamo parlando della Città dei Bambini ma, di fatto è un enunciato, non possiamo

dire che esistano strutture particolari che ci possano far pensare che questa Città è appetibile per le giovani coppie e, quindi, per le coppie che abbiano dei bambini o per quelli che, magari, li avranno. E quindi questo è, credo sia il nostro problema, il problema di tutti, per carità, perché non è solo il problema di Malnate, è il problema di tutti. Ed è un elemento, credo, di grande preoccupazione, perché noi dobbiamo, siamo qui per programmare l'oggi ma, per programmare il futuro. E quindi, se non siamo in grado di avere il, cosiddetto, ricambio della popolazione e dobbiamo prevedere, comunque, che spenderemo sempre di più e introiteremo sempre meno, questo è. In soldoni... in soldoni è questo, insomma, il discorso. Per cui, diventa un grosso problema. E quindi, io non vedo realizzati provvedimenti che ci possano permettere di pensare con maggiore serenità al futuro. In ragione anche di questo, dico, la popolazione invecchia e dovremmo essere, a questo punto, un po' più attenti alle manutenzioni, un po' più attenti allo stato dei marciapiedi, allo stato delle strade, essere più attenti anche a tutte quelle che sono una serie di esigenze, che non sono solo quelle di assistenza ma, ci sono tutta una serie di esigenze legate, ahimè, mi ritrovo anche io, noi ci ritroviamo in questa età e, quindi, sappiamo che, purtroppo, non è più come prima, noi ci vediamo allo specchio e diciamo: ma, chi è quello? Pensando di essere ancora quelli di una volta. E, quindi, questo credo sia un problema. Credo che per esempio, faccio un esempio, cito una vostra azione importante, quella sul Quartiere Santa Rita 167, che a mio modo di vedere, lo ripeto in Consiglio Comunale perché l'avevo detto in Commissione ma, lo dico in Consiglio Comunale, quello è un esempio di urbanistica eccellente. Manini è d'accordo perché è stato un progetto PC-PSI, quando la Giunta era... però, io non voglio guardare il colore, quello era un progetto eccellente. Lì era un quartiere completamente pedonale, ed è diventato un Quartiere completamente casino, questo perché? Perché è mancato qualcosa. È mancata la sorveglianza, è mancato che le persone capissero che se hanno comprato la casa, avrebbero dovuto avere l'idea di poter

mantenere quello che hanno avuto come progetto e come idea, e invece, è venuto quello che è venuto. Purtroppo, quel Quartiere, voi adesso state pensando la riqualificazione. E questo è lodevole, per carità, io non posso dire, anzi, sono d'accordo. Però, diciamo, che il primo atto avete posto 620.000... 610 non so... sul Bilancio, direi che se dovessimo pensare a un matrimonio, abbiamo comprato il velo della sposa, perché... forse neanche... forse, un mazzolino di fiori, perché, oggettivamente, per poter portare il Quartiere Santa Rita a una riqualificazione, avremmo bisogno, forse, di venti volte tanto perché l'impegno economico è grosso, lì è stato disfatto tutto e, comunque, nell'immediato ho provate a pensare: adesso piove, piove molto di più, alle persone come me non più giovani, baldanzose ma, non più giovani che escono e rischiano di diventare invalidi, perché cadono per via delle buche, delle pozzanghere. Quindi, c'è una situazione che è abbastanza banale, perché sono cose banali, però, purtroppo, sono cose importanti. Quindi, a fianco di questo, abbiamo un centro storico che ha difficoltà, abbiamo tante altre cose in Malnate che hanno difficoltà, avremo Monte Morone che resta un'incognita, un'incognita grossa. E, però, dobbiamo fare un'analisi della popolazione, dobbiamo fare un'analisi dei bisogni, dobbiamo fare un'analisi delle necessità che non abbiamo fatto. Cioè, che abbiamo fatto, è nei numeri, nelle percentuali, in tutto. Io me la sono letta perché mi sono fatto il "mazzo", me la sono letta tutta e però, non trovo i riscontri. Io non vado sulle cifre, perché delle cifre non mi interessano, possiamo dire 50.000, 100.000, 1.000.000, prima dovevamo pagare 1.700.000 all'Avvocato, l'errore sulle cifre si fa, cioè, non è quello. Il problema è l'idea di fare, l'impegno a fare, perché è l'impegno nei nostri confronti, perché Malnate è la nostra Città. Grazie, scusate, lo sfogo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Barel.

CONSIGLIERE MANINI

Posso solo una parola...

PRESIDENTE

Possono tutti quelli che mi chiedono la parola, assolutamente. C'è Manini. Aspetti, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Solo per dire una cosa. I ragionamenti fatti da Irene Bellifemine e ragionamenti fatti da Barel, a mio avviso, sono ragionamenti che all'interno di un Consiglio Comunale, devono avere la necessità di essere approfonditi e di essere..., però, da parte mia rimando, quello che vorrei dire su queste cose nel momento in cui c'è la discussione del Bilancio, perché le due cose sono una. No, no, per l'amor di Dio..., quindi, non dico nulla e tutte le cose che avrei da dire le dico successivamente, perché sennò farei una ripetizione delle cose. Solo questo, grazie.

PRESIDENTE

A lei Consigliere. Damiani è il 9. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Niente, per riallacciarmi un po', ai discorsi che sono già stati fatti, dalla lettura del DUP ho evidenziato che vi sono notevoli differenze tra quanto programmato in termini di priorità, tempistiche e importi, rispetto a quanto, effettivamente, poi, stanziato in sede di Bilancio. E' innegabile che nel DUP ci siano delle opere strategiche importanti, ne possiamo citare, a partire dal Polo Civico, dall'efficientamento energetico, messa in sicurezza del Municipio, i marciapiedi, la segnaletica, gli interventi sugli impianti sportivi, l'Area Feste, il Castello Primo Maggio, la manutenzione straordinaria dei cimiteri, rete fognaria e quant'altro. C'è tutta una serie di interventi notevoli che, peraltro, che sono stati altresì, specificatamente dettagliati, sia nella sezione strategica, che nella sezione

operativa. Il problema è che però, poi, non troviamo alcun riscontro nell'ambito della sezione economica o, quantomeno, sono stati indicati solo, o non sono stati indicati, o solo parzialmente indicati, importi, soprattutto nei successivi anni: 2027-2028. Quindi, con una chiara divergenza sulla effettiva possibilità di intervento e di, quantomeno, iniziale intervento delle opere che si vogliono fare, delle opere cosiddette e indicate strategiche per quest'Amministrazione. Ad esempio, un intervento assolutamente carente sugli impianti sportivi, dove, si prevede la ricerca di finanziamenti anche con partnernariato pubblico-privato ma, non vi sono stanziamenti diretti per la progettazione e il co-finanziamento per il 2026 né per gli anni successivi. Gli importi finanziati per le scuole, sono notevolmente, diciamo, inefficaci, per gli interventi che sono indicati come manutenzione straordinaria nella parte strategica. La manutenzione delle strade, è vero che è stata portata da 600.000 a 1.000.000 ma, non è sufficiente sulla base degli interventi che si ritiene, nella parte cosiddetta strategica, di dover effettuare. L'eliminazione delle barriere architettoniche, l'intervento sotto il profilo della sicurezza, della sorveglianza, videosorveglianza, dove sono stati allocati 45.000 Euro ma, inefficienti e non sufficienti per l'effettiva necessità. Voglio ricordare che, settimana scorsa, ci sono già stati e, come è solito durante il periodo pre-natalizio e festivo, ci sono già state attività furtive, soprattutto, nella zona di Villa Rossi, nella zona del Quartiere, con furti in due abitazioni. Io ho sollecitato direttamente i Carabinieri all'intervento, proprio perché sono stati riscontrati passaggi di persone che, chiaramente incappucciate, e quindi, chiaramente, dedite e "coso".... Qualcuno mi ha segnalato e mi ha mandato anche i video, poi, consegnati ai Carabinieri, con le targhe dei mezzi presenti davanti alle abitazioni che erano state oggetto di furti. E questo è per dire che, chiaramente, queste opere che, giustamente, voi ritenete strategiche, ritenete necessarie e importanti per la sicurezza, per la sicurezza dei cittadini e per la sicurezza del territorio,

non sono sufficientemente, però, stanziate a Bilancio. Sono carenti da questo punto di vista. E' per questo che questo DUP, pur nella volontà di portare delle necessità per la cittadinanza, ha dei punti di criticità e dei punti di debolezza. Piuttosto, io dico, facciamo qualcosa fino in fondo, evitiamo di voler fare tutto che, sarebbe impossibile ma, per quello che intendiamo, quantomeno, prioritariamente effettuare, che siano stanziate le somme necessarie. E non solo nell'annualità 2026 ma, anche nel proseguo. Io, chiaro che sulla base di questo, e sull'analisi che ho riscontrato dalla lettura del DUP con i finanziamenti, non posso che esprimere un parere negativo e, quindi, il mio voto sarà contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere. Se non ci sono ulteriori interventi, io vorrei..., sì, prego... Consigliera Carangi, prego.

CONSIGLIERE CARANGI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Nella mia dichiarazione di voto velocissima, perché, appunto, è stato fatto, invece, dal nostro punto di vista, un importante lavoro per agevolarne la lettura e con questo aggiornamento è più dettagliata sia la parte descrittiva, che quella, invece, strategico-operativa in modo tale da avere uno strumento che sia ancora più utile, poi, nei prossimi mesi per la rendicontazione rispetto agli equilibri di mandato. Grazie.

PRESIDENTE

A lei, Consigliera. Poniamo in votazione il decimo punto all'ordine del giorno: approvazione e nota di aggiornamento... Per gli emendamenti al DUP vanno fatti in questo momento? Non sono dentro, ok, allora, fermi tutti. Non poniamo in votazione niente. Me l'ha chiesto prima il Consigliere Barel e gli ho anche detto una cosa errata. Rispetto agli emendamenti al DUP che ha presentato lei, come Capogruppo del suo Gruppo. Gli ha presentati?

Ok. Vuole aggiungere altro? Sennò li poniamo in votazione. Se vuole fare un ulteriore intervento, prego, questo è il momento. No ok...

CONSIGLIERE BAREL

No, mi sono confuso...

PRESIDENTE

Sì, sì, no ma, mi ero perso anch'io questo passaggio qua, perché non ricordavo il fatto che le sue... Aspetti che ho sbagliato numero, prego.

CONSIGLIERE BAREL

Io non ho trovato scritto l'ordine del giorno e non sapevo da quando dovevo dirla sta roba. Allora, prima di perdere il treno e di essere.... Dunque, noi, tra l'altro, proprio... vado... sì, in merito a quello che stavo dicendo, abbiamo preso in esame, e questo ci tenevo a dirlo, abbiamo preso in esame il testo e posso concordare con la Consigliera Carangi che è stato più leggibile, diciamo, quasi di piacevole lettura. Quasi, di piacevole lettura. In merito a questo, noi non abbiamo presentato emendamenti relativi, come dicevo prima, alle cifre. Ci siamo limitati all'analisi del DUP e, poi, come avevo scritto nella premessa alla presentazione degli emendamenti scritta, abbiamo fatto delle osservazioni che volevano essere dei suggerimenti. Forse, siamo stati presi dal clima natalizio e quindi non abbiamo fatto... scusate. Quindi, al di là di quello che ho detto prima, noi abbiamo presentato quattro emendamenti che, però, mi pare in Commissione siano stati, diciamo, forse non accettati ma, colti con favore perché rappresentavano un'analisi abbastanza corretta. Li leggerei per correttezza nei confronti di chi, comunque, ha sprecato il tempo per farli. Allora l'emendamento numero uno, introduzione di indicatore di risultato. Aggiornamento del DUP '26-'28, oggetto emendamento, nota di aggiornamento, introduzione di indicatore di risultato misurabili. Il Consiglio Comunale...

Scusatemi, m'interrompo un attimo. M'è stato spiegato in Commissione che alcuni di questi emendamenti, non entreranno nel DUP, ma entreranno in altri documenti gestionali e quant'altro. Però, ecco, siccome questo è emerso dall'analisi del DUP, ci siamo premurati di fare un'osservazione sul DUP. Quindi, va bene, dopo se vengono buone, per altro, mi fa piacere. Il Consiglio Comunale emenda la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione '26-'28 inserendo per ciascun obiettivo strategico e operativo, almeno un indicatore misurabile idoneo a verificare lo stato di attuazione delle azioni programmate, con particolare riferimento ai seguenti ambiti: 1) Mobilità Sostenibile, ad esempio, chilometri di piste ciclabili realizzati, attraversamenti messi in sicurezza, riduzione dell'incidentalità. 2) Decoro Urbano, frequenza media degli interventi, spazzamento, numero di segnalazioni evase, ecc. 3) Politiche Giovanili e Culturali, numero di eventi, partecipazione media, utilizzo degli spazi. Questo utile, magari, anche per capire dove poi farglieli fare.

4) Gestione Rifiuti, riduzione dell'indifferenziato, percentuale differenziale e controllo di abbandono. 5) Servizi del Cittadino, tempi medi, rilascio certificazioni, sportelli digitali attivi. Motivazione: il DUP presenta obiettivi descrittivi privi di parametri misurabili, quindi, questa è la criticità che abbiamo evidenziato. Gli indicatori garantiscono monitoraggio e trasparenza dell'azione amministrativa. La seconda cosa è cronoprogramma di opere pubbliche e PUMS. Il Consiglio Comunale emenda la nota di aggiornamento al DUP '26-'28, prevedendo un cronoprogramma dettagliato e riportante: 1) livello di progettazione attuale, tempi di approvazione, gara, affidamento e avvio lavori, importi distinti per annualità, coperture finanziarie disponibili o da reperire. 2) Per gli interventi del PUMS si richiede elenco di azioni con attuazione nel triennio, costo previsto per ciascuna. 3) Priorità e ordine di esecuzione, collegamenti ai capitoli Bilancio 2026-2028. Motivazione: la programmazione delle opere deve essere verificabile, realistica e sostenuta da risorse certe. Questo, chiaramente, a vantaggio dei

cittadini che avrebbero la necessità di capire cosa sta succedendo, e non vedere, magari... io magari che sono un pensionato, vado anch'io a vedere le opere pubbliche, che non vanno avanti. Quindi questo è. Poi rafforzamento del Piano di fabbisogno personale. Oggetto: emendamento per migliorare la programmazione del personale del triennio '26-'28. 1) Analisi aggiornata delle criticità nei servizi, legate a età media elevata, turnover ridotto, incrementazione assenze e carenze dell'organico; 2) Piano di potenziamento uffici strategici con numero minimo di nuove assunzioni per settore nel triennio. 3) Piano formativo triennale su digitalizzazione, appalti, SUAP SUE e gestione PNRR. Motivazione: il Comune vive un indebolimento strutturale dell'organico, serve una programmazione seria e preventiva. Aggiungerei una cosa, in passato, il Comune aveva..., gli uffici Comunali avevano dipendenti, che avevano senso di appartenenza, senso di squadra, erano felici del lavoro che facevano e si ritenevano appagati. Questa è una cosa che non so come ma, si potrebbe vedere, di incentivare, ecco. Poi, 4° emendamento. Piano anziani e coesione demografica, che mi pare che l'assessore, questo lo salterei, perché l'assessore mi ha risposto dicendomi che è stato tutto soddisfatto e, mi rimane solo da dire, questo è quello che mi aveva detto in Commissione, e quindi è inutile che io lo ripeta. Direi che, comunque, quello che voglio dire, ci vuole maggiore attenzione al cambiamento della popolazione. Quindi, e questo lo ribadisco, perché è un elemento importante di sviluppo futuro. Cioè, non è una cosa di oggi ma, il nostro futuro è in mano alle nuove generazioni. Se le nuove generazioni non ci sono, siamo nei guai, no. E quindi questo è un elemento importante. Credo di avere finito. Credo, se mi sono dimenticato qualcosa, credo di avere finito. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Io non so se ci sono risposte specifiche rispetto agli emendamenti ulteriori a quelli che sono state discusse in Commissione. Se il Consigliere lo ritiene, io darei velocemente

lettura di quelli che sono i pareri che sono arrivati, rispetto alla presentazione degli emendamenti che sono favorevole, per quanto riguarda il primo emendamento, quello relativo all'inserimento degli indicatori di risultato KPI, e non favorevole rispetto a quanto emendato nella richiesta del cronoprogramma delle opere pubbliche e degli interventi del PUMS. Questo perché la nota di aggiornamento del DUP prevede già nella sezione operativa la programmazione triennale delle opere pubbliche, secondo la normativa vigente. E' altresì contenuta la programmazione triennale di tutte le spese di investimento previste nel triennio. E' previsto un cronoprogramma dettagliato, scusate, un cronoprogramma dettagliato come indicato nell'emendamento, non risulta allo stato attuale percorribile tenuto conto che la realizzazione degli interventi è strettamente subordinata all'effettiva disponibilità delle necessarie coperture finanziarie, e che la nota di aggiornamento al DUP, come è redatta, rispecchia in questo momento i contenuti previsti dalla normativa. Quindi, in questo caso, il parere è non favorevole, il parere tecnico, ovviamente. Il parere tecnico è non favorevole, rispetto al rafforzamento del Piano del fabbisogno di personale, questo perché quanto richiesto è legato più al PIAO, che è il piano di assunzione dei fabbisogni del personale, quindi, anche in questo caso, il parere tecnico è non favorevole. Mentre per quanto riguarda la nota di aggiornamento al DUP, piano anziani e coesione demografica, il parere tecnico è, in questo caso, favorevole. Io non so se gli Assessori hanno qualche intervento relativamente al punto. Se non ci sono interventi, poniamo in votazione, se il Consigliere Barel è soddisfatto, poniamo in votazione singolarmente gli emendamenti e, poi, la Delibera nel suo insieme. Ok, quindi, procediamo con ordine, proviamoci quantomeno, visto che...

CONSIGLIERE BAREL

E, devo votare di nuovo?

PRESIDENTE

No, no, lei è libero di votare, giuro che non sarà ostaggio di nessuno, qualora, votasse come ritiene. Quindi, poniamo in votazione il primo emendamento al DUP presentato da Malnate Ideale che prevede l'introduzione di indicatori di risultati KPI nel DUP '26-'28. Chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario? 3, 6, 9, 11. Chi è favorevole? 4. Quindi, il Consiglio Comunale boccia il primo emendamento. Secondo emendamento, cronoprogramma delle opere pubbliche e PUMS nell'aggiornamento del DUP 2026. Chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario? 11. Chi è favorevole? Sono 4, compresa, in questo caso, nei favorevoli c'era in remoto la Consigliera Croci e nei contrari la Consigliera Ferrario da remoto. Quindi, il Consiglio Comunale non approva. Terzo emendamento, rafforzamento del piano del fabbisogno personale. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Sempre 11. Chi è favorevole? Sempre 4. Ultimo emendamento, piano anziani e coesione demografica. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? 11. Chi è favorevole? 4. Quindi, il Consiglio Comunale non approva. Votiamo adesso la Delibera di Consiglio relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al DUP. Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Ti consiglio di alzare la mano se non hai capito. Cassina, lei sta votando contro sì. Ok.

ASSESSORE BOTTA

La cosa è che parlano vicino al pc e quindi non capisco cosa state dicendo...

PRESIDENTE

E, questo tiriamo le orecchie al Consigliere Damiani. Stiamo votando per l'approvazione della nota di aggiornamento al DUP che è il punto all'ordine del giorno numero 10. Quindi, chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario all'approvazione del DUP? Siamo a 5. Chi è favorevole? Siamo in questo caso a 10. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario? 5. Chi è favorevole? 10. Il Consiglio Comunale

approva. Possiamo passare all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

11) ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2026/2028 E RELATIVI ALLEGATI

PRESIDENTE

La relazione iniziale è del Sindaco Cannito.

SINDACO

Sì, allora, io avevo già presentato una relazione in Commissione che toccava, diciamo, i punti principali della nota integrativa che riporta, insomma, tutte quelle che sono le voci più importanti, rispetto alle entrate, alle spese, rispetto al titolo secondo. Non starei a re-illustrarla, lascerei spazio quindi, alle dichiarazioni di voto, insomma, alla discussione. Anche perché, poi, ci sono gli emendamenti. Quindi, direi che il Bilancio che andiamo ad approvare è un Bilancio che, comunque, esprime solidità. Nonostante l'incertezza in entrata in questa fase del discorso dei frontalieri ma, insomma, un'attestazione di avanzo disponibile presunto di 3.500.000 Euro ci permette, sicuramente, di muoverci con tranquillità anche nelle successive variazioni. Ma, soprattutto, poi, con il consultivo a fine aprile. Quindi, direi che è un Bilancio che esprime anche solidità rispetto alla politica di indebitamento. Quindi, insomma, sono soddisfatta del lavoro che siamo riusciti a portare a casa anche in questa fase. Speriamo in notizie buone e, parrebbe che si vada in quella direzione, rispetto al ristorno dei frontalieri. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. apro la discussione sul punto. Se ci sono interventi relativamente a questo. All'interno degli interventi si può, eventualmente, anche presentare quelli che sono gli emendamenti che sono stati presentati. Chi vuole intervenire? Non vuole intervenire nessuno? No, no, prego. Io lo ponevo anche in votazione. Non è obbligatorio intervenire.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

No, no, allora... io non volevo ripetermi rispetto a quello che è stato detto prima nel DUP ma, il discorso è, diciamo, a specchio. Nel senso che, rispetto a quelli che sono, ribadisco, i principi e gli obiettivi inseriti nel DUP, nel Bilancio previsionale vediamo poca tangibilità nell'allocazione di fondi nei capitoli, soprattutto, per quello che riguarda i servizi ai cittadini. Per questo, poi, abbiamo fatto degli emendamenti che vanno a ricalcare quelli che sono, secondo noi, alcuni dei punti fondamentali che riteniamo importanti e che richiedono un'allocazione di fondi maggiori, rispetto a quelli che sono stati inseriti. Purtroppo è vero che, i Bilanci Comunali come i nostri, sono vincolati da spese di gestione che sono sempre più importanti, però, a nostro avviso, non ci sono azioni che possano permettere di gestire nel futuro quelle che sono le potenzialità di risparmio e di gestione un pochino più contenuta o, comunque, delle azioni che possano migliorare la gestione, appunto, del Bilancio in modo da contenere i costi. Non abbiamo visto nessun tipo di slancio in questo senso. Non solo. Non abbiamo visto una prospettiva economica, rispetto a quelle che sono le azioni da mettere in atto, per la gestione di Monte Morone. Non abbiamo ancora capito quali sono i costi e non sono stati inseriti nel Bilancio preventivo, i costi presunti per Monte Morone. Non sono stati inseriti i costi per quello che riguarda l'affidamento della farmacia, al gestore che ha vinto il bando. Tra l'altro, qui mi permetto di dire che abbiamo chiesto in Commissione di vedere il contratto che è stato firmato il 12 dicembre, il giorno della Commissione ma, noi ancora non abbiamo avuto traccia del contratto. Abbiamo chiesto martedì un accesso agli atti per poter capire cosa è stato firmato proprio in considerazione del fatto che, immaginiamo, ci siano dei costi che però non abbiamo trovato nel Bilancio preventivo. Forse, ci sfugge ma, non abbiamo avuto risposta puntuale in questo senso durante la Commissione. Non abbiamo visto azioni di efficientamento energetico, che possono essere messe in atto per un contenimento dei costi di gestione degli edifici pubblici. Tutto questo,

insomma, ci fa pensare che è un Bilancio che mira molto alla gestione ordinaria, alla gestione delle emergenze, alla gestione delle manutenzioni. Molto si punta alle asfaltature ma, poco si punta ai servizi. Inoltre, le fonti di finanziamento vengono ricercate solo o quasi, esclusivamente, nei fondi dell'Amministrazione pubblica, oppure, sui fondi che arrivano da Regione, piuttosto che, da appunto ristorni dei frontalieri. Non abbiamo visto delle azioni che possano puntare a fonti di finanziamento diverse, come quella mirata ai bandi. Abbiamo sentito in Commissione che è stato vinto un bando di 30.000 Euro sulla gestione della Città dei Bambini, però, ci dispiace che invece, sulla gestione e la prevenzione dei giovani, sulla cultura che è, storicamente, risaputo forma lo strato sociale di una Città e che quindi, favorisce la prevenzione nei giovani favorendo l'aggregazione, su questo poco è stato posizionato e ci è stato detto che, si preferisce fare delle variazioni di Bilancio. Questo, ci fa pensare, appunto, che non ci sia proprio una progettazione a lungo termine con una visione della Città. Ci sembra più una gestione del Bilancio che mira a gestire l'ordinario. Speriamo in un futuro un pochino più lungimirante e attento alle esigenze della cittadinanza, attraverso sempre la tanto citata progettazione partecipata. Non mi soffermo oltre perché, poi, abbiamo anche gli emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Manini, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Allora, faccio un intervento che, poi, si conclude con una dichiarazione di voto. Vi voglio parlare di questo Bilancio e, non soltanto di questo Bilancio ma, anche dei Bilanci precedenti in generale. Ma, innanzitutto Malnate, le cose sono contenute in questo Bilancio, è la somma di tutte le Amministrazioni precedenti e di questa, che sono state fatte negli anni. Il Bilancio si divide, come sappiamo, in una spesa corrente e spesa in conto

capitale e, all'interno della spesa corrente, ci sono i cosiddetti servizi. Più l'obiettivo di tutte le Amministrazioni, è quello di dare più servizi ai propri cittadini. Ci sono dei servizi essenziali al quale l'Ente non si deve sottrarre e ci sono dei servizi aggiuntivi che, migliorano la qualità dei cittadini. Questi servizi, hanno un limite che è legato alla spesa. Ora, se noi vogliamo parlare della nostra Città, pensiamo un po' alle cose che la nostra Città ma, non solo la nostra Città, altre Città, altri paesi, hanno rispetto alle cose essenziali. Poi, possiamo pensare alle cose che non abbiamo ma, pensiamo alle cose essenziali. E sicuramente, da questo punto di vista, un'attenzione alla scuola in questi anni, non mi fermo a un anno e mezzo dall'Amministrazione Cannito, parlo in generale, sicuramente, l'attenzione alla scuola generalmente è stata data, e questa attenzione è stata confermata. E quando parlo della scuola, parto dall'asilo nido fino, alle medie. Pensiamo al lavoro che si fa sugli anziani. È vero che noi da quando abbiamo sofferto il momento dell'austerità, abbiamo perso la nostra professionalità sul SAD ma, non abbiamo perso il servizio sul SAD, perché questo continua ad esserci. Pensiamo a quello che, nel tempo, è stato fatto sugli anziani e che tuttora esiste. Poi non posso non essere d'accordo con Mario ma, ci ritorno dopo, che tuttora esiste. Noi da sempre e qui l'abbiamo confermato, assistiamo i nostri anziani che non possono essere assistiti in un altro modo nelle case di riposo, da sempre e con questo Bilancio l'abbiamo confermato, facciamo un servizio pasti. Da sempre sugli anziani lavoriamo con il Terzo Settore e tutti i rapporti che abbiamo avuto in questi anni con il centro sociale, conferma un'attenzione da questo punto di vista. Poi, è chiaro che non è sufficiente, è chiarissimo che non è sufficiente. E se voglio fare un ragionamento riferito alle fasce a cui faceva riferimento Barel da una parte, e Irene da quell'altra, sicuramente, le fasce che interessano di più all'Amministrazione Comunale sono la fascia dei giovani perché sono il futuro, sono la fascia degli anziani perché, comunque, non possiamo lasciarli soli e, poi, perché ci siamo dentro io e Barel.

E soprattutto per questo. Questi problemi sono problemi che ci sono a Malnate ma, non sono soltanto problemi di Malnate. Noi dimentichiamo sempre, e questo ragionamento l'ha fatto Sandro, noi dimentichiamo sempre, dal fatto, riferito alla DUP e facendo un ragionamento sulle entrate e sulle uscite. Le nostre entrate e le nostre uscite, sono di difficile cambio, l'unica manovra che abbiamo potuto fare e che abbiamo fatto nella passata Amministrazione, è stata quella di aumentare l'IRPEF, abbiamo ancora margine per poter aumentare l'IRPEF ma, dobbiamo tenercela come margine di sicurezza nel momento in cui altre entrate e il Sindaco ha parlato dei frontalieri, vengono meno. Allora, se tutte queste cose vengono lette come mancanza di progettualità, io ricordo un po' intervento che fece Paola, un po' di anni fa, e che disse, a cui risposi io, e che disse: "Sarebbe bello che noi scrivessimo tutto quello che ci piacerebbe fare a Malnate." Ti ricordi Paola? Non ti ricordi che fai un intervento così? Ci piacerebbe scrivere tutto quello che ci piacerebbe fare a Malnate e, piacerebbe anche a me fare quello a Malnate. Siccome ho vissuto un po' di tempo su questi tavoli e, molto probabilmente, tra l'unico mio hobby che ho un po' serio è questo, io ci ho pensato tante volte delle cose di cui ha bisogno Malnate. Ma, non ha bisogno solo Malnate, hanno bisogno anche gli altri paesi ma, ho dei vincoli entro i quali devo ragionare. Se porto questi vincoli, come una mancanza di progettualità, io non sono onesto con me stesso. Perché io la progettualità io ce l'ho in mente, perché la progettualità io la voglio fare. Perché io i giovani li voglio aiutare. Perché gli anziani non li voglio lasciare soli. E mi sono fermato a due categorie che, mi sono particolarmente a cuore. Poi, quella dei dentisti. Io ci voglio ragionare da questo punto di vista ma, non posso vendere questa cosa se all'interno di un Bilancio non vedo la soluzione dei problemi. Perché, per risolvere i problemi, i problemi devono essere... i servizi devono essere finanziati e devono essere finanziati in modo continuativo. Devono essere finanziati. Io posso provare..., allora noi, da questo punto di vista, abbiamo un grande aiuto, che ci viene dal Terzo Settore,

e guai se non ci fosse. E guai se non ci fosse, abbiamo un grande servizio..., e non posso ragionare in termini di bandi. Io sono uno a cui piace ragionare dei bandi, e un servizio è tale, se c'è e se è continuativo. Il bando che è solo una cosa eccezionale mi dà dei quattrini ma, non mi dà qualcosa di continuativo. È come... faccio un esempio sulla sanità, è come se, facciamo l'Europa, facesse un bando per sei mesi, per sistemare i pronti soccorso in Italia, e finiti i sei mesi, sono finiti i soldi. Allora, per sei mesi i pronti soccorso ce li abbiamo che funzionano e dopo più? Un servizio è tale se ce l'ho nella mia progettualità, c'è, se ce l'ho, e se sono in grado di portarlo avanti nel tempo. Se io faccio un ragionamento sui giovani, che è importantissimo, fondamentale, è complicato, è importante, è grande, io lo devo finanziare, io lo devo finanziare se lo faccio, se no stiamo alle chiacchiere. Siccome di gente che racconta chiacchiere in questo paese e anche fuori dal paese, adesso ma, anche prima, ne abbiamo tante, io se devo parlare ai malnatesi non dico che faccio un Bilancio ordinario, perché un Bilancio ordinario sarebbe gestire l'anagrafe, questo non è un Bilancio ordinario, è un Bilancio che dà ai cittadini malnatesi. E' un Bilancio a cui questa Amministrazione ma, anche l'Amministrazione precedente, avrebbero voluto dare di più ma, per dare di più, ma per dare seriamente di più ai cittadini malnatesi e per non stare a chiacchiere, ho bisogno di risorse e ho bisogno di risorse certe. Noi sappiamo tutti cosa sono i Comuni. I Comuni sono quelli che sono più vicino ai cittadini. I Comuni non hanno una autonomia. Non mi voglio lamentare, però bisogna dire le cose come stanno, i Comuni non hanno una propria autonomia finanziaria, non ce l'hanno, non ce l'hanno. Non hanno una propria autonomia, neppure nel personale, non ce l'hanno, è, non ce l'hanno. Quindi, noi continuiamo a fare e a dare ai nostri cittadini, quello che oggettivamente possiamo dare, io non ho voglia di andare in giro a raccontare storie che non posso mantenere. Io se devo avere un rapporto serio con le persone che mi hanno votato, devo dirgli le cose come stanno. E qua c'è un altro problema che ha sollevato Sandro ed è una scelta

importante. Ora, io posso scegliere con le risorse di fare alcune cose bene e tralasciarne delle altre. È possibile, è una teoria sulla quale io mi sono confrontato più di una volta. Oppure, posso scegliere di rispondere nel modo che riesco, a più bisogni possibili, a più bisogni possibili. Ed è quello... poi, posso avere torto... ma, ed è quello che in questi anni, in questi anni, che si è continuato a fare in quest'anno e mezzo, al secondo Bilancio che approva quest'Amministrazione, si è continuato a fare. E' vero che questo intervento vale per questo Bilancio, potrebbe valere anche per quello del 2026 e del 2027. Se io fossi, se io dovessi candidarmi a Sindaco e posso dirlo, tranquillamente, perché è una cosa che sicuramente non succede, soprattutto, per l'età di Barel, non succede, non farei più un programma, farei il libro dei sogni, direi ai miei cittadini che a me piacerebbe fare questo. Quando riuscirò a farlo? Quando sarò in grado, non di stare a chiacchiere ma, di dire che quello che io voglio fare, la mia progettualità, si concretizza. Se non sono in grado di dire che la mia progettualità si concretizza ma, non perché butto via i quattrini ma, non perché butto via i quattrini, devo dire che, la mia progettualità cercherò di portarla avanti e i servizi cercherò di portarli avanti con i mezzi che ho. Dal mio punto di vista, poi, posso anche sbagliare, anzi, sicuramente sbaglio, dal mio punto di vista questo è essere concreti e seri. Grazie, sono stato lungo... il mio voto a favore di questo Bilancio, per i motivi che ho detto, sarà sicuramente favorevole e auspico che quest'Amministrazione possa rispondere sempre a quello che ha e possa, senza fare voli impossibili, rispondere ai bisogni futuri dei malnatesi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Mi ha chiesto la parola e gliela cedo, il Consigliere Barel. Aspetti perché ho sbagliato numero. Non avevo visto. Vai, vai, prego Consigliera Cassina. Scusi, Consigliere Barel, non avevo visto.

CONSIGLIERE CASSINA

Allora, grazie. Io ho riassunto in questo punto all'ordine del giorno diversi interventi perché, comunque, si parlerà di IRPEF, si parlerà anche degli obiettivi politici strategici che, poi, erano presenti nel DUP, però, ho voluto concentrare tutto in un unico intervento. Ho una visione diversa da Manini e adesso andremo a raccontarla. Come Gruppo abbiamo preparato già dalla Commissione, ce l'avevo pronto l'argomento, l'argomentazione, e quindi ve lo leggo. Allora, il Bilancio di previsione 2026-2028, presentato dall'Amministrazione insediata nel 2024, fotografa una gestione finanziaria che privilegia la sicurezza contabile ma, a costo di sacrificare ambizione politica, capacità programmatica e visione strategica. È un Bilancio che, pur muovendosi in acque tranquille, sceglie di rimanere fermo. L'Amministrazione preferisce conservare un ampio cuscinetto di liquidità, invece, di usarlo per ridurre le incertezze fiscali sulle famiglie o per costruire un percorso di sviluppo strutturale per la Città. Abbiamo fatto un'analisi politica divisa su sei punti che, poi, sono già stati, in qualche modo, anche già, presentati dagli altri Consiglieri ma, noi lo diciamo a modo nostro. Allora, il primo punto riguarda una rigidità fiscale che trasferisce il rischio sui cittadini. Allora, l'apparente stabilità tributaria con l'aliquota IRPEF confermata allo 0,6% ed esenzione fino a 15.000 Euro, è solo parzialmente rassicurante. La vera criticità politica, l'ha ribadito anche Manini, emerge nel modo in cui l'Amministrazione gestisce il rischio connesso al ristorno dei frontalieri, stimato in 1.300.000 di Euro. L'Amministrazione ha dichiarato apertamente che se tali risorse non verranno recuperate, si riserva un aumento dell'addizionale IRPEF e questa scelta, rappresenta un trasferimento diretto del rischio da livello politico al contribuente. A ciò si aggiunge un FCDE, ovvero un fondo crediti di dubbia esigibilità elevatissimo, che tradotto in un italiano fluente, è un livello anomalo di risorse che il Comune deve mettere da parte, perché non riesce a riscuotere, in particolare, sulle sanzioni del codice della strada, dove quasi il

40% delle entrate previste, deve essere accantonato subito. Un segnale non di prudenza virtuosa ma, di debolezza strutturale nella riscossione. Il secondo punto che abbiamo analizzato sono gli investimenti concentrati nel presente ma, congelati nel futuro. Il 2026 è l'anno degli investimenti significativi, quasi 3.000.000 di Euro in conto capitale, tuttavia, tale slancio, si spegne bruscamente nel 2027 e nel 2028, dove, gli investimenti si dimezzano e intere missioni strategiche restano completamente a zero. Questo si può tradurre in semplici parole: dipendenza dal passato, assenza di programmazione per il futuro. La maggior parte della spesa 2026, è finanziata con risorse già vincolate, ovvero fondo pluriennale vincolato che, si traduce come fondo vincolato a spese già programmate negli anni precedenti che coprono impegni preesistenti. Mancano, invece, risorse destinate a creare nuove progettualità pluriennali. Il fondo pluriennale vincolato per gli anni 2027-2028 è praticamente nullo per i settori cruciali quali: sicurezza e ordine pubblico, sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro, supporto alle imprese, innovazione e nuova formazione. Siamo davanti a un triennio programmato, come gestione dell'esistente e non come sviluppo del territorio. Ci sono dei progetti simbolici che, però, non rispondono a delle strategie territoriali. Il caso degli impianti sportivi è emblematico. L'Amministrazione annuncia un grande progetto in partenariato pubblico privato ma, nessuno stanziamento compare in Bilancio nelle missioni pertinenti. Senza risorse è più una promessa, che una strategia. Il terzo punto è un avanzo milionario che però viene tenuto formalmente in cassaforte. Quindi, la prudenza diventa un parcheggio politico. Il risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2025 supera gli 11.000.000 di Euro con una quota libera di oltre 3,5.000.000. È una cifra enorme per un Comune delle nostre dimensioni ma, invece di utilizzarla per finanziare gli obiettivi di mandato ancora da programmare o per anticipare interventi strutturali, già dichiarati urgenti, l'Amministrazione sceglie di non applicarla al Bilancio, salvo 50.733 Euro destinati ai residui COVID. Questa decisione politica,

crea una distonia evidente. Si rinviano interventi fondamentali, servizi sociali innovativi, piani di sicurezza urbana, progetti per il lavoro, riorganizzazione della mobilità ma, allo stesso tempo, si immobilizzano milioni senza alcuna destinazione. Quarto punto. In coerenza nell'urbanistica e nella trasformazione della Città. La missione 8, assetto del territorio, presenta interventi nel 2026 come, i 610.000 Euro per il Quartiere di Santa Rita ma, non genera impegni pluriennali, segno che l'Amministrazione non sta costruendo una strategia urbanistica che guardi oltre l'immediato. Il rinvio al 2028 della riqualificazione centrale di Via Garibaldi, Via Varese, Piazza Repubblica, definita cerniera tra la Città storica e la nuova, evidenzia un'altra criticità. Prima si annunciano obiettivi, poi, li si sospende per ulteriori approfondimenti, bloccando interventi considerati vitali già nel DUP. La Città aspetta il Bilancio. Il quinto punto che abbiamo analizzato è una debolezza organizzativa. Gli organici sono palesemente insufficienti rispetto alla complessità dei progetti avviati e dei procedimenti PNRR. A fronte di obiettivi di mandato che richiederebbero delle task force dedicate, l'Amministrazione prevede solo poche figure tecniche aggiuntive, mentre, i revisori segnalano ritardi nel caricamento degli avanzamenti sul portale REGIS. Sul piano della trasparenza, poi, la promessa di introdurre strumenti come il Bilancio sociale o il report integrato resta nel limbo. Tutto appare in programmazione o rimandato al 2026, senza strumenti né risorse dedicati. È una trasparenza annunciata ma non praticata. Sesto punto. Aspem, la partecipata. La concessione a terzi della farmacia Comunale nel 2025 lascia in sospeso il futuro dell'Azienda Speciale Aspem. Il Bilancio accantona solo la perdita storica di 50.807 Euro ma, nessuna voce prevede le risorse per la liquidazione, i costi di chiusura o un Piano di riassorbimento delle funzioni. Una scelta che rivela l'ennesima zona grigia, decisioni prese a metà, senza una strategia organica per la partecipata. Concludendo, il Bilancio del 2026-2028 è un Bilancio di un'Amministrazione che ha scelto la via della prudenza estrema. Tutto ciò, che può essere rimandato viene rimandato. Tutto ciò che

può essere accantonato, viene accantonato. Questa non è responsabilità finanziaria ma, è immobilismo. In un contesto privo di deficit strutturali e con risorse liquide ingenti, l'Amministrazione preferisce evitare di decidere, conservare, invece, di investire e gestire invece che governare. Il risultato è un Bilancio che tutela i conti ma, non tutela la crescita, protegge il patrimonio, ma non protegge i cittadini dai rischi fiscali, finanzia il 2026 ma, abbandona il 2027 e il 2028 a un orizzonte vuoto. Una Città che sceglie di non decidere, finisce per perdere occasioni, tempo e competitività. Il futuro non si costruisce con l'avanzo immobilizzato, né Commissioni a saldo zero, si costruisce con scelte coraggiose, visione e investimenti. E questo oggi nel Bilancio '26-'28 non c'è. Salvo sulle asfaltature, che da 600.000 Euro passano a 1.000.000 di Euro a ridosso delle elezioni 2027 e 2028. Quindi, qualcosa di già visto nel passato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Le chiederei di chiudere il microfono, gentilmente, Consigliera, Consigliera Cassina. Consigliera Cassina scusi, ho bisogno che chiuda il microfono, mi perdoni. Grazie. Avevo tolto la parola a Barel che, se vuole intervenire... sì, sì, prego... assolutamente. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Io come Manini intervengo con pathos. Allora, sono quasi d'accordo con quello che hai detto, tranne che sulla conclusione, ovviamente. Ma, devo dirti che tu hai usato molto spesso il termine scelta nel tuo intervento. Scegliere vuol dire o questo o quello, ok? Quindi, non si può dire do a tutti, faccio... Purtroppo, lo sappiamo per l'esperienza fatta, quando fai quello che stai facendo, quando fai quello che sta facendo il Sindaco, devi fare delle scelte. Però devi metterci del coraggio. Allora, su una cosa posso dire, sono d'accordo con quello che ha appena detto la Consigliera Cassina. Cioè, non c'è scelta, cioè c'è una

scelta di non scegliere. C'è una scelta di restare immobile. C'è paura, salvo vabbè alcune scelte che sono incomprensibilmente fantasiose, tipo quella di Monte Morone, per esempio, ecco, che posso capire, se vogliamo, il valore affettivo e posso capire l'investimento. Il problema è che, poi, mantenerlo diventa un problema. L'avevo detto già in un passato intervento, se mi offrono una villa su un'isola sperduta, io devo mantenerla, non posso farlo. Quindi, dico grazie, no. Quindi, sono le scelte che distinguono le amministrazioni, non il non scegliere e fare per tutti un po'. Avere il coraggio di fare delle scelte. Questo, secondo me, è il principio. Poi, è chiaro che nel tuo ragionamento noi non possiamo lasciare indietro, però, dobbiamo avere il coraggio anche di scegliere, di dire di no. Il buon padre di famiglia, non è quello che fa sempre per tutti, è quello che sa dire di no. Almeno, questa è la mia visione della gestione delle cose. Poi devo dire, ma anche perché vedo che è uno dei miei figli abbandonati e, allora, mi dispiace ma, sento parlare spesso, ne sentivo parlare la Consigliera Bellifemine quando ha letto i suoi emendamenti, di cosa fare dei giovani, di quell'età critica e il Bilancio non lo prevede, di quell'età critica che non è né scolare, cioè, sono quelli abbandonati se, non vanno all'oratorio, in mezzo alla strada. E allora ci siamo inventati la portineria, ci siamo inventati un mucchio di cose, però, purtroppo, se non c'è un elemento, non dico di sorveglianza ma, di attenzione non si può fare niente. Io dico, io ho un figlio abbandonato che è il patto educativo di Comunità. Il patto educativo di Comunità nasceva, almeno, così come l'ho visto io quando ho raccolto un suggerimento di Laura Damiani, nasceva proprio per questo, per mettere insieme le agenzie educative e, portarle alla soluzione di alcuni problemi. Non è compito. Cioè, noi dobbiamo cercare di andare vicini alle cose, non risolvere i problemi, dobbiamo cercare di raccogliere i suggerimenti ma, le varie consulte ti suggeriscono relativamente, perché ognuno vuole fare il proprio interesse e sono gli interessi di bottega. Il patto educativo di Comunità, ti aiuta a risolvere. Dovrebbe, aiutarti a risolvere il problema dei

giovani. Quindi, io vi invito a sfruttare quello strumento che è uno strumento che può diventare strategico in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, grazie Consigliere Barel. Ci sono ulteriori interventi? L'Assessore Bottà mi ha chiesto la parola, gliela lascio immediatamente. Prego.

ASSESSORE BOTTA

Grazie. Io, come ho già detto in Commissione, apprezzo molto questo tipo di interventi del Consigliere Barel, perché danno anche la possibilità, effettivamente, di raccontare qualcosa in più che magari non è ben visibile. Allora, il patto educativo sta continuando a incontrarsi e, ha un nuovo obiettivo su cui ci stiamo lavorando da circa sei o sette mesi, più o meno, a questa parte, che è il patto digitale. Il patto digitale, come saprete, l'utilizzo spropositato dei dispositivi elettronici, sta causando non pochi problemi e, una delle conseguenze anche di questi giovani che escono meno di casa, che non riescono a socializzare e tutte queste problematiche, appunto, relative ad adolescenti e preadolescenti è legato anche, sicuramente ma, non solo, a un utilizzo non corretto degli smartphone. Quindi, abbiamo fatto un primo incontro con un Professore dell'Università di Milano Bicocca in Aula Magna a metà novembre o fine ottobre, adesso non ricordo precisamente. A seguito di questo incontro, abbiamo definito un calendario scaglionato, dove, andremo a incontrare i genitori e con l'aiuto della parrocchia, delle Società sportive, quindi, stiamo creando una rete forte, per iniziare a regolamentare, non a vietare, ma a dare una regolamentazione sull'utilizzo degli smartphone dall'età più piccola fino a quelle più grandi. Chiaramente, creando una rete perché, come è nato il patto educativo, tutti devono essere allineati e tutti devono seguire quest'idea. Quindi, era per dirle che c'è qualcosa e stiamo andando avanti. Assolutamente sì. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, grazie. Do solo comunicazione del fatto che alle ore 23:00 si è scollegata la Consigliera Ferrario che me l'ha comunicato via messaggio. Aveva, purtroppo, dei problemi familiari che le hanno impedito di rimanere collegata, quindi, la ringrazio, comunque, per esserci stata nella prima parte del Consiglio Comunale. Ora, intervento della Consigliera Carangi e poi facciamo tutto il resto. Prego.

CONSIGLIERE CARANGI

Grazie. Io, prima di iniziare il mio intervento, ci tengo a ringraziare gli uffici per il grande lavoro che hanno fatto per arrivare a approvare il Bilancio oggi, prima di Natale e, comunque, il periodo dell'approvazione del Bilancio, comunque, della stesura del Bilancio è sempre un periodo difficile, e quindi ecco il ringraziamento è doveroso. E lo stesso ringraziamento va anche, ovviamente, a tutti i componenti della Giunta che insieme agli uffici si sono fatti carico di questa mansione. Esprimo da parte del Partito Democratico, soddisfazione per questo Bilancio perché, e sottolineo quanto ha detto all'inizio, il Sindaco, nonostante l'incertezza attuale sul tema dei ristorni dei frontalieri che, è effettivamente, i ristorni dei frontalieri sono effettivamente uno degli ingressi più importanti per il Comune di Malnate, anche perché, attualmente, non si può inserire la voce generica bando per finanziare un'opera. Pertanto, è anche importante porre attenzione proprio su questo tema, nella speranza che, appunto, possano arrivare tutti i ristorni di cui abbiamo diritto. So che il Sindaco, anche per tranquillizzare i cittadini che, magari, se lo stanno chiedendo, insieme agli altri Sindaci dei Comuni di frontiera, si sono già attivati per far sentire anche la loro voce e, tutelare non solo le Amministrazioni ma, anche i cittadini di questi territori di frontiera. Esprimo, inoltre, molta soddisfazione poiché a luglio, in sede di equilibri di Bilancio, era stata usata una parte di avanzo per mantenere gli equilibri e coprire le spese che, con la variazione di novembre,

sono stati rimossi per usare le risorse nostre. Pertanto, così facendo, nonostante l'importante spesa che è stata l'acquisto del Monte Morone, abbiamo ancora a disposizione diversi milioni, non mi ricordo quanti, 3.500.000 che saranno utilizzabili sin da dopo il consultivo, tutelando, quindi, il Comune nelle sue spese. Quindi, ovviamente, da parte del Partito Democratico il voto sarà favorevole, sarà positivo e ringrazio nuovamente la Giunta e tutti i componenti degli uffici per il lavoro fatto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Carangi. Ci sono ulteriori interventi sul punto? Consigliera Bellifemine, gli emendamenti sono sostanzialmente vostrì, se vuole fare delle altre ulteriori precisazioni? Altrimenti, come fatto in precedenza per il Consigliere Barel, do lettura dei pareri che sono arrivati, non so se vuole intervenire ulteriormente sulla questione emendamenti. Se ci sono altri interventi, ovviamente, la discussione è aperta e libera ma, mi sembra che ci sia stata. Se lo ritiene, non è obbligatorio, nel senso, se ritiene di farlo è assolutamente legittimata a farlo. Se... ok, sì, sì, va benissimo, non c'è assolutamente nessun problema. Chiedo alla Consigliera Cassina se le avvicina il microfono, è quello che si attiva in automatico e le lascio la parola. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, intanto mi scuso se ogni tanto non sono molto...

PRESIDENTE

Consigliera, grazie. Sì, sì, sì, ho visto che...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene. Allora, noi come avevo anticipato prima, abbiamo fatto degli emendamenti al Bilancio, questi emendamenti, sono su alcuni argomenti in particolare. Il primo emendamento è sull'incremento della missione 6, politiche giovanili e sport e tempo libero per

la creazione della Consulta dei giovani e della creazione di un centro giovanile. Questo emendamento, in realtà, va a ricalcare di molto l'emendamento che avevamo presentato lo scorso anno e chiediamo un incremento di 20.000 Euro sul Bilancio, appunto, per la creazione della consulta dei giovani e del centro giovanile e i fondi vengono previsti dalla missione 1, servizi istituzionali generali e di gestione, programma 1, organi istituzionali, titolo 1, spese correnti. Abbiamo aggiunto anche, se in teoria non sarebbe previsto ma, abbiamo aggiunto che, la possibilità di reperire i fondi, potrebbe essere individuata anche in altre fonti di finanziamento e questo l'abbiamo inserito, poiché, come diceva Olinto, chi amministra fa delle scelte e la scelta è stata di un certo tipo, noi puntando su questo tipo di emendamento, andiamo a intaccare una scelta che è anche molto personale e, quindi, volendo trovare un altro spunto, abbiamo chiesto di individuare, eventualmente, altre fonti di finanziamento. Qual è lo scopo di questo emendamento? È quello di dare la possibilità ai giovani di costituire la famosa Consulta giovanile per potersi aggregare e, poi, in un secondo momento creare il Consiglio dei Giovani. Questo, perché crediamo molto nel favorire la partecipazione giovanile nei processi decisionali del Comune, far pervenire all'Amministrazione Comunale le istanze dei giovani e, non solo quelle dei bambini e delle bambine, far diventare i giovani... trovare un punto per dare la possibilità ai giovani di aggregarsi e, portare avanti sul territorio la creazione e la gestione di luoghi a loro destinati, come l'aula studio, spazi nell'erigendo Polo Civico e il Castello Primo Maggio, qualora, si ultimino i lavori. Quindi, individuare dei luoghi da essi gestiti. Ma, anche coinvolgere i giovani nella progettazione di questi luoghi. Vorremmo che si coinvolgessero i giovani anche per attività territoriali, affidando alla Consulta dei giovani, gli spazi, come l'Area Feste di Via Pastore. Vado a sintetizzare, perché, va bene, poi, gli Amministratori spero abbiano letto l'emendamento, in sostanza, vorremmo che ci fosse un sostegno più concreto verso i giovani sul territorio proprio per migliorare la partecipazione e

il coinvolgimento. In fondo abbiamo chiesto solo 20.000 Euro di gestione sul Bilancio 2026 che, appunto, dovrebbero essere reperiti dalla missione 1, che è quella degli organi istituzionali. Presidente, devo leggerli tutti o....

PRESIDENTE

No, ribadisco, nel senso, non è obbligatorio leggerne nemmeno uno. È legittimo che lei lo faccia ed è titolata a farlo, laddove, lo consideri utile e lo voglia fare. Io, nel senso, se mi dice: "Li devo leggere tutti?" No, non è obbligatorio, non è un qualcosa che è previsto dal Regolamento. Però, se vuole fare una relazione, magari, decida lei, è totalmente a sua scelta.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Il secondo emendamento sul Bilancio riguarda la missione 5, la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali e, in particolare, rivolgere un'attenzione alla promozione della cultura dei giovani. Questa missione riguarda il programma 2, cioè, le attività culturali e gli interventi diversi nel settore culturale e il titolo 1, le spese correnti. Anche qui, avremmo individuato l'incremento di 20.000 Euro da inserire a Bilancio 2026, per finanziare iniziative di tipo culturale e, soprattutto, rivolte ai giovani e non solo però. E la fonte di finanziamento l'avremmo individuata sempre nella missione 1, servizi istituzionali, programma 1, organi istituzionali e titolo 1, spesa corrente. Anche qui, abbiamo pensato di inserire la voce, di dare la possibilità di individuare la voce di finanziamento in altri capitoli del Bilancio preventivo. Qual è lo scopo? È quello di rafforzare l'offerta culturale rivolta a tutti i livelli ma, in particolare ai giovani, per offrire occasioni culturali che non siano soltanto quelle di tipo scolastico o di tipo oratoriale ma, che abbiano dei punti di riferimento propri. Noi crediamo che, si possano valorizzare i luoghi come dicevo prima, l'Area Festa, la Villa Braghenti, i parchi, gli spazi aggregativi e le aree urbane. Gli spunti di intervento possono essere molteplici, che vanno

dalla musica, ai concerti, all'arte urbana, alla creatività contemporanea, alla cultura digitale, agli eventi aggregativi di tipo culturale e alla gestione degli spazi. È chiaro che, la scelta è dirimente rispetto alle fonti di finanziamento. L'emendamento numero 3, invece, riguarda la missione 4, istruzione diritto allo studio. L'oggetto è la riqualificazione del palco e l'installazione delle quinte dell'Aula Magna della scuola media. Questa missione, fa parte del programma 2 delle scuole secondarie di primo grado, il titolo è secondo. Avremmo pensato di allocare 30.000 Euro, appunto, per la realizzazione e messa a norma del palco, l'installazione delle quinte e di un impianto di luci e service. Anche qui, la fonte di finanziamento l'avremmo pensata nella missione 1, cioè, organi istituzionale, oppure, nella missione 10, trasporto e diritto alla mobilità. Questo perché potrebbe essere considerato un investimento. Il capitolo è quello 957/7, cioè rifacimento manti stradali e previsione di 600.000 Euro, oppure, dall'avanzo di Bilancio. In sostanza, che cosa chiediamo? Poiché, negli anni erano state fatte molte richieste di rifacimento dell'Aula Magna e poiché abbiamo messo in evidenza che c'è stato riportato che l'Aula Magna è oggetto di riqualificazione in questo momento, cioè, sono in fase di rinnovo le sedie, ci chiedevamo come mai non fosse stato previsto una ristrutturazione completa. Nel tempo, c'era stato chiesto di ampliare il palco, di istituire le quinte, di mettere delle luci più performanti, di aggiungere uno schermo per la proiezione, di sostituire il proiettore perché era vetusto e, appunto, la formazione delle quinte. Noi abbiamo pensato 30.000 Euro, perché alcuni anni fa, era stato fatto un progetto di riqualificazione che prevedeva 20.000 Euro. In Commissione c'è stato riferito che si pensa di modificare l'impianto audio e, secondo noi, modificare soltanto l'impianto audio senza considerare tutta la complessità della struttura e, quindi, una riqualificazione totale, ci sembra alquanto poco lungimirante rispetto a quelle che possono essere le prospettive di quell'area, anche perché se si ristruttura una parte, senza tener conto dell'altra, crediamo possa andare in

conflitto in futuro, rispetto a quelle che possono essere le esigenze della scuola, delle Associazioni, piuttosto che degli spettacoli che si possono programmare. Il quarto emendamento è quello sulla missione delle politiche giovanili, sport e tempo libero per sostenere la formazione degli istruttori sportivi. Anche qua, la missione numero 6, il programma 1 e il titolo è il 1°. Anche qui, abbiamo pensato di prendere 10.000 Euro dai fondi relativi alla missione 1 ma, nulla vieta che si potrebbero prevedere altri fonti di finanziamento. Già nel tempo con le consulte sportive e sociali, si era evidenziata l'esigenza di fare corsi di formazione. In passato sono stati fatti, sono stati finanziati in parte anche dall'Amministrazione ma, negli ultimi, anni questo non è più avvenuto. E vista l'emergenza in atto delle problematiche giovanili di cui, anche parlava l'Assessore, crediamo sia fondamentale puntare sui giovani e, anche su chi trascorre molto tempo con i giovani. E poiché a Malnate, fortunatamente, abbiamo tante attività sportive oltre che Associazioni, è importante sostenere queste attività sportive e dare la possibilità agli istruttori di potersi formare, in modo adeguato soprattutto nella... Adesso vi sgrido... Già io ho un mal di testa terribile... E, quindi, crediamo sia fondamentale sostenere le Società sportive. Questo era il quarto emendamento. Il quinto emendamento, il quinto emendamento riguarda il PUMS. Come abbiamo detto uno dei tanti obiettivi inseriti nel DUP, è quello dell'aggiornamento del PUMS. Purtroppo, anche qui, non abbiamo visto nessuna fonte di finanziamento nell'aggiornamento del PUMS. Noi abbiamo pensato di prevedere 30.000 Euro e abbiamo inserito questi 30.000 Euro, come fonte di finanziamento dalla missione 10, quella dei trasporti e diritto alla mobilità. C'è stato riferito dall'Assessore Battaini che, probabilmente, avremmo dovuto inserire il capitolo dell'affidamento al capitolo 32, cioè, quello dell'affidamento alle progettazioni. Detto questo, però, ci dispiace molto che nonostante sia stato inserito nel DUP questa visione, rispetto al portare avanti il PUMS, in realtà, nessuna azione è stata posta in essere dal punto di vista fiscale ma,

soltanto nel lontano 2028, si pensa di fare una rivalutazione. Ciò significa che, in realtà, non è una priorità ed è stato anche confermato, ahimè, dall'Assessore Battaini. Quindi, questo, purtroppo, ci conferma che molti degli obiettivi e delle idee che vengono scritte, al di là di quello che dice, giustamente, Manini, poi, in realtà non si concretizzano. Quindi, il libro dei sogni, rimane solo il libro dei sogni e neanche nella continuità si mantengono le idee. Il sesto emendamento è il completamento dei lavori nell'Area Feste di Via Pastore. Come sappiamo, in Via Pastore ci sono ancora dei lavori da fare e crediamo possa essere utile l'ultimazione di questi lavori. Abbiamo pensato di finanziarlo sempre con la missione 10, trasporti e diritto alla mobilità e, quindi, attraverso i capitoli che, appunto, vanno a finanziare le asfaltature. Noi crediamo che, la riqualificazione sia della parte esterna, sia anche della parte interna dell'area di Via Pastore che prevede al primo piano degli spazi che potrebbero essere utilizzati per diversi scopi, potrebbe essere utile anche all'assegnazione di questi spazi a un Ente terzo che, poi, dovrà gestirle. E, questo, andrebbe nell'ottica di gestirlo 365 giorni l'anno. Questi sono i nostri emendamenti. Voglio ringraziare tutti e due i Gruppi e tutti coloro che si sono messi a disposizione per studiare i documenti, ognuno per le proprie competenze e per suggerire questi emendamenti. È stato fatto un grosso lavoro, seppur in tempi molto brevi e, sottolineo anche a cavallo delle festività, però, ci siamo impegnati e abbiamo studiato, come sempre facciamo in gruppo. Ci è spiaciuto molto durante la Commissione, sentirci dire che, comunque, non saranno approvati. Seppur potremmo aver fatto degli errori nella scrittura di questi emendamenti, potremmo aver sbagliato qualche fonte di finanziamento, noi, crediamo che delle scelte vadano fatte e se come dice Manini, i Bilanci sono molto blindati e vincolati, in realtà, delle strategie si possono trovare. Noi abbiamo voluto trovare le fonti di finanziamento negli emolumenti. C'è stato risposto che sono vincolati, perché sono nel piano triennale, perché sono nel... sono vincolati perché... non mi viene il termine...

Comunque sono fondi vincolati, sono vincolati perché sono stati posti da un anno per l'altro e, quindi, sono vincolati in questo senso, adesso, mi sfugge il termine, però, è una scelta, è una scelta politica, e la scelta politica di aumentarsi le indennità è una scelta, è una scelta, e noi li abbiamo messi da qui...

CONSIGLIERE MANINI

Adesso mi tocca rispondere...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

E l'abbiamo fatto su quello noi, noi l'abbiamo fatto su quelli, Olinto, gli emendamenti. Olinto, li abbiamo fatti su quello.

PRESIDENTE

Manini non parli fuori microfono, grazie, finisca per favore. Consigliera.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Noi li abbiamo fatti gli emendamenti, quasi tutti su quelli, perché, come hai detto tu, non ci sono molte alternative sui fondi che sono vincolati, sulle spese dei servizi alla persona, anche se questo è parzialmente vero, perché i fondi arrivano anche dalla Regione, i fondi possono essere individuati in altre forme ma, soprattutto, sono gli obiettivi che uno deve aver bene in mente. E poiché voi avete fatto questa scelta così, l'ho detto in Commissione e lo ripeto anche questa volta, è una scelta politica quella, uno, di aumentarsi al massimo le indennità e allocare dei fondi che, in realtà, possono essere svincolati. Ma, è anche una scelta quella di mantenerli. Io non dico tutti ma, una parte potrebbero essere destinati a degli obiettivi che voi stessi avete scritto nel DUP. Quindi, noi non abbiamo fatto altro che prendere gli obiettivi che voi avete inserito nel DUP, e trovare delle fonti di finanziamento per cercare di andare incontro a quelle che sono le esigenze del territorio. I nostri emendamenti partono da raccolte di esigenze territoriali, non sono frutto della nostra

immaginazione ma, sono il frutto di esperienze di Amministrazione pubblica e frutto di esperienze di vita quotidiana a contatto con i cittadini che, ancora oggi, ci contattano per chiederci un sostegno, un aiuto, un'intermediazione, rispetto a quelli che sono gli obiettivi dell'Amministrazione. Questo è il nostro ruolo, quindi, una scelta si può fare, perché i fondi ci sono, anche se sono vincolati ma, si possono rimodulare e, quindi, questa è la nostra posizione dei nostri gruppi. Voi, avete le vostre posizioni, sono ferme su quelle che ci avete detto l'altro giorno, noi siamo amareggiati, come ho detto l'altro giorno in Commissione, siamo molto dispiaciuti che, su alcuni punti che, avevamo anche molto condiviso quando eravamo seduti fianco a fianco, adesso, non vedono una visione, in realtà, futura e lungimirante. E con questo ho chiuso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Se non ci sono ulteriori interventi, io do lettura dei pareri che sono arrivati rispetto alla presentazione degli emendamenti, pareri tecnici. Per quanto riguarda il primo emendamento quello relativo alla Consulta dei Giovani, do soltanto una volta lettura, perché, poi, la missione è sempre la stessa, quindi, le previsioni di Bilancio attinenti alle missione 1 servizi istituzionali e generali di gestione, organi istituzionali, sono state formulate per gli importi di maggiore rilievo in base alla normativa vigente, conformemente agli indirizzi della Giunta e del Consiglio Comunale. L'importo di Euro 181.450 relativo ad indennità di carica di Assessori e Sindaco, è determinato in base alla normativa vigente in materia, la Legge di riferimento è la numero 234 del 30/12/2021 ed in applicazione della Delibera di Giunta Comunale del 29 luglio 2024. L'importo di Euro 3.500 relativo alle indennità di presenza delle adunanze del Consiglio Comunale e l'importo di Euro 3.000 relativo alle indennità di presenza Commissioni Consiliari, sono stimati in ragione del numero storico delle adunanze e degli importi stabiliti dalla tabella allegata al decreto ministeriale 119

dell'anno 2000. L'importo di Euro 40.000 relativo a compenso per l'organo di revisione è stato determinato in base agli indirizzi di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale numero 66 del 31/11/2024. I restanti stanziamenti di spesa pari complessivamente a 8.400 Euro, non risultano sufficienti, neppure qualora venissero integralmente azzerati, a garantire una disponibilità pari a 20.000 Euro come richiesto nell'emendamento, in questo caso, il parere è non favorevole, evidentemente, non ci può essere un parere sull'indicazione di far scegliere al responsabile del servizio finanziario un capitolo dal quale attingere. La proposta di emendamento numero 2 ha parere non favorevole, per tutto quanto enunciato in precedenza. L'emendamento numero 3 ha parere non favorevole nella prima parte per quanto enunciato in precedenza, non ha parere favorevole per quanto riguarda la copertura finanziaria mediante riduzione della spesa prevista alla missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, programma 02, trasporto pubblico locale, titolo secondo, perché il programma 2 indicato nell'emendamento non presenta stanziamenti di Bilancio afferenti alla spesa del titolo 2. Mentre, per quanto riguarda la copertura finanziaria mediante riduzione di pari importo della spesa prevista in capitolo 958/7, che è quello relativo al rifacimento dei manti stradali, in questo caso, il parere è favorevole. Per quanto riguarda invece la copertura finanziaria mediante applicazione di avанzo di Bilancio non vincolato, l'avанzo di Amministrazione destinato agli investimenti e l'avанzo disponibile, possono essere applicati al Bilancio di previsione solo dopo l'approvazione del rendiconto finanziario, quindi, in questo caso la copertura e il parere tecnico rispetto a questa copertura non è favorevole. Per quanto riguarda l'emendamento numero 4, che è quello relativo allo sport, il parere è non favorevole, per quanto citato, esattamente, pari, pari nell'emendamento numero 1. Per quanto riguarda il parere per l'emendamento presentato, per il quinto emendamento presentato, che è quello relativo alla revisione del PUMS, il parere è non favorevole perché la copertura finanziaria mediante riduzione del

relativo importo alla missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, programma 2, trasporto pubblico locale, titolo 2, il programma come detto già in precedenza, per un altro emendamento, il programma 02 indicato nell'emendamento non presenta stanziamenti di Bilancio afferenti alla spesa del titolo 2. Mentre, per quanto riguarda la copertura finanziaria mediante riduzione di pari importo della spesa prevista nel capitolo 958/7 rifacimento manti stradali, il parere in questo caso, è invece, favorevole, il parere tecnico. Per quanto riguarda l'emendamento numero 6 al Bilancio di previsione che, è quello relativo ai lavori dell'area, alla conclusione dei lavori dell'area feste, per quanto riguarda la copertura prevista attraverso fondi della missione 10, trasporto e diritto alla mobilità, programma 5, viabilità e infrastrutture, titolo 2, il parere sotto il profilo tecnico è favorevole. Mentre, per quanto riguarda l'utilizzo dell'avanzo libero, per quanto già citato in precedenza, quindi, il fatto che l'avanzo di Amministrazione disponibile può essere applicato al Bilancio di previsione solo dopo l'approvazione del rendiconto finanziario, il parere tecnico, in questo caso, non è favorevole. Allora, muovendoci con ordine: dobbiamo votare con calma tutti gli emendamenti, dopo che il Sindaco ha fatto un intervento. Prego.

SINDACO

Volevo rispondere brevemente rispetto agli emendamenti, perché credo sia doveroso. Allora quest'Amministrazione dopo tantissimi anni, è stata la prima ad aumentare il contributo alle scuole paritarie di 50 Euro bambino, cosa che era richiesta da tantissimi anni a Malnate Scuola in Rete e, noi l'abbiamo fatto. Quest'anno il diritto allo studio, la parte obbligatoria e facoltativa è stata aumentata ancora di 15.000 Euro per venire incontro alle esigenze delle scuole, perché avevano delle progettualità e dei periodi, diciamo da coprire, rispetto al momento della mensa dei bimbi più piccoli all'infanzia e della nanna, per dare un servizio anche alla statale che, coprisse una fascia oraria più ampia e

permettere, quindi, alle famiglie di poter scegliere ancora la scuola statale. Abbiamo garantito tutti i servizi essenziali e, abbiamo preso tutti i bambini alla mensa, andando, come dire, in copertura noi con degli educatori, quindi, di nuovo dal Bilancio Comunale siamo andati a coprire una spesa importante per dare un servizio, insomma, alle famiglie che secondo noi è essenziale. Rispetto all'Aula Magna abbiamo cambiato quelle poltrone che erano anni che si chiedeva di cambiare, quindi, anche qui, la spesa è stata importante ma, l'abbiamo fatto. Quindi, direi, che c'è assolutamente un'attenzione anche verso le scuole ampiamente dimostrata, adesso a inizio anno cercheremo di mettere mano anche all'impianto audio e, chiaramente, al discorso anche del palco, che è un discorso che ci sta a cuore. E poi, dal punto di vista della visione, diciamo così, direi che, l'intervento in 167 è vero che in questo momento abbiamo messo 610.000 Euro ma, è stato realizzato un piano di prefattibilità che, poi, verrà sviluppato, verrà presentato nella prima Commissione, come ha detto l'Assessore Battaini in Commissione Bilancio e, è un progetto che non si ferma lì, che si muoverà su più anni, che diventerà, quindi, pluriennale. Sarà nostra premura chiaramente ricercare i fondi e in parte li abbiamo già all'interno del nostro avanzo disponibile. Abbiamo, poi, gli interventi su Via Verdi, su Via Ravina che sono, comunque, delle messe in sicurezza importanti. Il parcheggio di Via Verdi chiaramente aiuterà, diciamo così, le attività anche commerciali per il discorso dei parcheggi che è un discorso molto sentito dai cittadini malnatesi. Abbiamo portato a casa l'acquisto di Monte Morone. Sì, è stata una scelta coraggiosa e credo che i malnatesi ne siano contenti di poter avere una fruibilità e di poter creare insieme una progettualità importante su quel sito tanto, così, amato e desiderato dai nostri cittadini. Abbiamo portato a casa la concessione sulla farmacia. Quindi, io credo che in un anno e mezzo, di obiettivi ne abbiamo traghuardati tanti, sia dal punto di vista sociale, sia dal punto di vista di quello che vogliamo realizzare che stiamo già realizzando. Per cui, io sono contenta, mi sento di ringraziare la mia Giunta, la

mia squadra, i Consiglieri che mi hanno sostenuto e andiamo avanti così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Allora, se non ci sono ulteriori interventi, poniamo in votazione dapprima gli emendamenti, e poi, il punto all'ordine del giorno che è l'approvazione del Bilancio finanziario. Partiamo con la votazione relativa al primo emendamento. Quindi, emendamento n. 1 al Bilancio di previsione, oggetto: incremento della missione 06 politiche giovanili, sport e tempo libero per la creazione della Consulta dei giovani e della creazione di un centro giovanile. Chi si astiene sul punto? Chi è contrario? 2, 4, 6, 8, 10, 11. Chi è favorevole? 3 Barel, Damiani e Bellifemine. Il Consiglio Comunale non approva l'emendamento. Secondo emendamento che è quello relativo alla cultura giovanile. Chi si astiene sul punto? Nessuno. Chi è contrario? 11. Chi è a favore? 3. Proseguo? Il Consiglio Comunale non approva. Terzo emendamento, missione 04, istruzione e diritto allo studio, Bilancio di previsione 2026, l'oggetto è la riqualificazione del palco e installazione delle quinte dell'Aula Magna della scuola media. Chi si astiene? Chi è contrario? 11. Chi è favorevole? 3. Il Consiglio Comunale non approva. Emendamento numero 4, al Bilancio di previsione 2026, sport e l'oggetto è l'incremento delle risorse per la missione 6, politiche giovanili, sport e tempo libero, per sostenere la formazione degli istruttori sportivi. Chi si astiene? Chi è contrario? 11. Chi è favorevole? 3. Il Consiglio Comunale non approva. Emendamento numero 5, revisione e aggiornamento del PUMS, incremento delle risorse per la missione 9, sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, per la revisione e l'aggiornamento del PUMS. Chi si astiene? Chi è contrario? 11. Chi è favorevole? 3. Il Consiglio Comunale non approva. Ultimo emendamento, il numero 6, completamento dei lavori dell'area feste di Via Pastore, stanziamento di fondi alla missione 9, per l'ultima azione della ristrutturazione dell'area feste di Via Pastore. Chi si astiene?

Chi è contrario? 11. Chi è favorevole? 3. Il Consiglio Comunale non approva. Quindi, a seguito della votazione degli emendamenti, possiamo porre in votazione il punto 11 all'ordine del giorno che prevedeva: l'esame e l'approvazione del Bilancio finanziario di previsione 2026-2028 e relativi allegati. Chi si astiene sul punto? Chi è contrario? 4. Chi è favorevole? 10. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi si astiene? Chi è contrario? 4. Chi è favorevole? 10. Il Consiglio Comunale approva. Passiamo ora al dodicesimo punto all'ordine del giorno.

**12) MOZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI
CNSILIAI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE
SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 27094 DEL 11/12/2025,
AVENTE AD OGGETTO: ACQUISIZIONE DI POSTI AUTO PER LA
ZONA MALNATE CENTRO**

PRESIDENTE

La relazione era già in capo alla Consigliera Bellifemine, le chiedo conferma del fatto che procediamo alla discussione, anche se l'altra firmataria, la Consigliera Ferrario, ha lasciato la seduta. Mi ha dato assenso con un movimento della testa, questo per il verbale, quindi, dando atto che alle 23:54 la Consigliera Covello e la Consigliera Carangi hanno lasciato la seduta, lascio la parola per l'illustrazione alla Consigliera Bellifemine. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. La mozione appunto è l'acquisizione di posti auto per la zona Malnate Centro.

"Premesso che il tema dei parcheggi cittadini è stato ed è tuttora oggetto di ampio dibattito politico e amministrativo, a partire dai programmi delle diverse forze politiche presenti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale 2024, nonché, delle proposte contenute e discusse nell'attuale variante del PGT. Anche se in occasione delle recenti presentazioni avvenute nella Commissione congiunta Finanza e Territorio del 3 dicembre, degli atti relativi al Bilancio di previsione 2026-2028 e la nota di aggiornamento al DUP e del programma triennale delle opere pubbliche, la questione parcheggi è stata affrontata con particolare riferimento al centro di Malnate. Premesso che la realizzazione del nuovo Polo Civico ha accentuato criticità già esistenti in materia di sosta, aggravato dall'attuale presenza del cantiere e dell'incremento di attrattività dell'area centrale. Considerato che, gli interventi già realizzati a supporto della sosta del centro e in particolare quelli di via Verdi, nonché quelli ulteriormente finanziati dall'attuale Giunta, costituiscono una risposta positiva ma, non ancora esaustiva. Considerato che, le ulteriori ipotesi proposte

in sede di PGT (parcheggi a margine della stazione ferroviaria, area Fugascé, ex Cava Ottolini, interventi di rigenerazione urbana quali Ex Casermone, Ex Piatti/Mentasti e via Libia, ecc...), appaiono allo stato non immediatamente realizzabili e in alcuni casi, anche discutibili. Rilevato che, nell'ottica di evitare nuovi interventi impattanti sul tessuto urbano già fortemente edificato, come quello del centro cittadino, risulta opportuno valorizzare opportunità già esistenti anche quale esito di precedenti scelte urbanistiche, in particolare nell'ambito del comparto dell'ex Opificio Braghenti, oggetto di piano particolareggiato e delle conseguenti convenzioni urbanistiche attuative. Era previsto l'obbligo di realizzazione di circa 200 posti auto interrati, analogamente a quanto realizzato sotto il congiunto punto vendita Coop e sotto l'area del nuovo Polo cinico. Una parte di tali posti auto, stimabile in circa 40-50 unità ubicate al secondo piano interrato, risulta realizzata da anni ma, mai utilizzata per le finalità previste nei titoli edilizi e concessionari rilasciati. Preso atto che, in sede di Commissione Consiliare è stato espresso un informale apprezzamento, rispetto alla possibilità di valorizzare tale dotazione anche da parte del Capogruppo della Lista "Insieme - Maria Croci", chiediamo che la Giunta si impegni a porre in essere entro il primo semestre del 2026, ogni concreta e possibile iniziativa, attraverso strumenti concessionari, locativi, acquisitivi o altre forme giuridicamente ammissibili, finalizzate ad ottenere la disponibilità ad uso pubblico dei suddetti 40-50 posti auto, ubicati al secondo piano interrato dell'intervento sopra richiamato, al fine di alleviare le criticità della sosta nel centro cittadino, utilizzando l'avanzo di Bilancio, per la messa a norma degli stessi. I proponenti dichiarano, sin d'ora, la propria disponibilità a collaborare e verificare con l'Amministrazione, le azioni ritenute più idonee al raggiungimento dell'obiettivo e auspicano una condivisione unanime della presente mozione da parte di tutti i Gruppi Consiliari."

Non aggiungo molto rispetto a quanto abbiamo scritto. Dico solo

che abbiamo, in questo momento, un avanzo di Bilancio importante e una di queste azioni che potrebbe essere interessante per avere una visione più lungimirante, potrebbe essere quella, appunto, di risolvere questa problematica che in passato abbiamo valutato ma, che prevedeva, comunque, tutta una serie di investimenti che l'Amministrazione non poteva mettere in essere. Ora, sicuramente ci sono dei vincoli, dei vincoli di sicurezza che conosciamo perché li abbiamo affrontati ma, la possibilità di mettere a disposizione questi posti auto proprio nel centro della Città riteniamo che siano fondamentali da valutare e attuare. Quindi, spero che ci sia un parere favorevole come era già stato auspicato dal Capogruppo Manini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. La risposta Assessore Baroni. Prego.

ASSESSORE BARONI

Grazie. Vista l'ora cercherò, come sempre, di essere rapido e concreto. E' indubbio che il problema parcheggi è un problema che è molto rilevante su Malnate. Però, è anche indubbio una cosa che nel nostro programma, nel PGT, la possibilità di utilizzare o di recuperare i parcheggi o l'acquisizione, quelli riferiti sotto la Coop è nel programma. Ammesso e concesso che si riesca a rivalutare una parte della vecchia zona abbandonata. È però certa un'altra cosa, che questo è un problema ormai ventennale, e pensare di risolvere la cosa nei sei mesi, mi sembra quantomeno non dico impossibile ma, difficile, quantomeno, lo è per me. Se non lo hanno risolto o non l'hanno portato avanti questo problema, con tutte le varie giustificazioni che si possono trovare, le Amministrazioni precedenti, e sto parlando di almeno 20-25 anni, io certamente, non sono così bravo nel..., soltanto a pensare di riuscire a risolverlo. Per cui, per quanto mi riguarda, ripeto, nel programma del PGT che è in adozione questo problema è inserito, cercheremo di lavorarci ma, non certamente nei sei mesi richiesti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei Assessore. Ci sono ulteriori interventi? Consigliera Bellifemine, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, grazie. Intanto, vorrei dire che noi abbiamo inserito entro i primi sei mesi di porre in essere delle azioni concrete, non abbiamo detto che dobbiamo risolverlo entro i sei mesi, però, iniziare a progettare, programmare e fare una variazione per inserire dei fondi al fine di mettere a norma questi posti auto, credo che si possa fare. Poi, mi sfugge e ci sfugge, scusa Gigi ma, quindi, voi li avevate già previsti, la riqualificazione e la sistemazione di questi posti auto sotto il parcheggio della Coop? Non ho capito.

PRESIDENTE

Ha finito l'intervento? Sì? Assessore Baroni, prego.

ASSESSORE BARONI

No, non esattamente così, però nell'ambito del PGT, ripeto, l'idea di utilizzare e di poter gestire, se non tutto, una parte di quei parcheggi inutilizzati, sì, se mi son spiegato bene.

PRESIDENTE

Grazie Assessore, prego Consigliera.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Quindi, voterete a favore questa mozione? Se l'intento è quello di...

PRESIDENTE

Deve intervenire Consigliere Manini? Prego.

CONSIGLIERE MANINI

Irene... Irene, il Consiglio, non soltanto te, non posso votare a favore questa mozione. Non posso votare a favore questa mozione perché? Questo, e Raffaele lo sa benissimo, lo sa meglio di me perché ha una memoria su queste cose maggiore alla mia, perché c'era nel momento in cui è stato fatto questo piano particolareggiato. Noi lì non sono nostri, noi non dobbiamo metterci niente all'interno di quei parcheggi. Questa è una cosa che va risolta tra gli attori, da una parte del Comune e dagli altri i due rimasti, perché uno è riuscito a cedere la sua parte ad altri. Ma, noi non è che dobbiamo spendere soldi, eventualmente, dobbiamo prenderne di soldi da quella operazione lì, se vogliono chiudere questa operazione. Se non ci chiariamo su questi punti qui, e io sono disposto a ragionare anche con Raffaele, se noi non ci chiariamo su questi punti qui, quest'operazione è presa in una parte sbagliata. È in una parte sbagliata. Questi parcheggi vanno utilizzati. Va sistemata questa questione, perché è una questione vecchia, come vanno sistemate altre questioni sul territorio di Malnate. Ma è presa... se io ragiono bene, io non metto mai la mano sul fuoco ma, io se ragiono bene, l'Amministrazione qua i soldi non ne deve spendere. Per sistemare questa cosa, l'Amministrazione deve prenderne i soldi. Ho finito.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono ulteriori interventi? Prego, Consigliera Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, premesso che questa mozione è fondamentalmente l'ha scritta Raffaele Bernasconi e, chiaramente, collaborando tutti insieme. Detto questo, già quando ero Sindaco, sapevo che se volevamo risolvere il problema dovevamo fare una messa in sicurezza. Quindi, dei fondi l'Amministrazione li deve mettere. Il problema è l'obiettivo finale. Qual è l'obiettivo finale? Se è

condiviso l'obiettivo, qua non abbiamo declinato quelle che sono le azioni che sono da mettere in essere, da porre in essere. Noi abbiamo chiesto l'obiettivo. L'obiettivo qual è? Quello di dare la possibilità all'Amministrazione, ai cittadini di avere 40-50 posti in più. Quindi, se questo obiettivo che noi abbiamo declinato, va in linea con quello che diceva l'Assessore Baroni, credo che si possa votare favorevolmente. No?

CONSIGLIERE MANINI

No.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

E dimmi per quali punti, cioè leggi la mozione e dimmi su quali punti sei contrario. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Manini, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Io non la posso votare a favore, perché se la voto a favore, il giorno dopo tu mi dici che io non sto facendo quello per cui mi sono impegnato. Non la voto a favore, perché io penso che questa cosa vada risolta.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

E allora votala.

PRESIDENTE

No. Perché il giorno dopo me lo rinfacci.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Perchè?

PRESIDENTE

Consigliera, per favore, lasciamo finire Manini, ha finito?

CONSIGLIERE MANINI

Ho finito.

PRESIDENTE

Perfetto. Alla Consigliera Bellifemine è rimasta, laddove lo volesse, la dichiarazione di voto, se la vuole utilizzare la utilizza. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, io la utilizzo la dichiarazione di voto chiaramente a favore. Faccio una proposta. Noi abbiamo scritto entro il primo semestre del 2026, abbiamo scritto ogni concreta possibile iniziativa. Non capisco perché ti arrabbi, perché noi non abbiamo scritto niente con il sangue, non abbiamo detto che è perentorio. Ma, possiamo stracciare il periodo dei primi sei mesi, possiamo scrivere: a porre in essere ogni concreta possibile iniziativa. Nel più breve tempo possibile? No. Cioè, ma se l'obiettivo è Comune ed è condiviso, non capisco perché deve essere... Cioè dimmi, leggimi il punto della mozione...

CONSIGLIERE MANINI

Allora, io ho detto...

PRESIDENTE

Consigliere, allora, come ho chiesto prima... di tacere...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora chiedo al Presidente...

PRESIDENTE

Sì, perfetto, le sto dicendo...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Di aiutarmi a capire qual è la parte della mozione che non va

bene.

PRESIDENTE

Perfetto. Perfetto, ma, allora, io credo che... Ha finito il suo intervento? Sennò dopo la lascio intervenire. Allora, le dichiarazioni di voto non sono tentativi di convincimento della parte avversa, in questo caso, perché è contraria. Credo che, come in tutte le dispute politiche, ci sia stato presentato un problema, ci sia stata una risposta da parte dell'Assessore prima e da parte del Capogruppo Manini che, peraltro, è stato citato all'interno della mozione e quindi ha espresso quello che era il suo parere e, ha dato dei chiarimenti rispetto a degli aspetti. Il Consigliere Manini è legittimato, laddove lo ritenesse, ad utilizzare il suo ultimo intervento per darle ulteriore risposta, dopodiché, credo, però, a parere mio personale, che quello che ha detto il Consigliere Manini sia piuttosto chiaro. Ci sono alcuni impedimenti formali all'interno di questa mozione. Se ritiene di voler cambiare la mozione, non so se ci sarebbe l'assenso dell'Amministrazione. Credo che, al netto di tutto, rispetto a questa mozione, al di là di quello che possa essere il voto, ci sia stata prima un'apertura da parte dell'Assessore e poi un'apertura da parte del Consigliere, a sedersi attorno ad un tavolo e a discutere. Non credo, personalmente, che il tavolo sia questo e non credo che la decisione debba essere presa attraverso la modifica di una mozione. Però, questo è il parere del Presidente e il parere che arriva a mezzanotte dieci dopo tre ore e mezza di Consiglio, legittimata a fare una proposta di modifica, legittimata la parte avversa a dire che, anche sulla base della modifica non si vuole votare, dopodiché le mozioni vengono scritte nere su bianco. Quindi, quello che viene scritto all'interno delle mozioni è scritto. Detto ciò, io non ne farei una grandissima questione ma, è legittimata a farlo. Le faccio concludere l'intervento ribadendo il fatto che la dichiarazione di voto è una dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, il mio intervento non era perché voglio convincere. Io voglio una spiegazione rispetto alla mozione scritta che, chiede un impegno, qual è la motivazione per cui non si possa prendere, l'Amministrazione, un impegno concreto, a discutere attorno a un tavolo, con anche la nostra disponibilità come abbiamo scritto, a trovare una soluzione congiunta. Se il problema è condiviso e la soluzione è condivisa, sinceramente, faccio tantissima fatica a capire perché non si possa approvare questa mozione. Questa mozione l'abbiamo voluta scrivere a ridosso dell'approvazione del Bilancio preventivo, proprio perché va nel solco di quell'idea che bisogna avere lungimiranza sul territorio. E siccome l'avete dichiarato voi, l'ha dichiarato l'Assessore che si vuole risolvere questa problematica, sinceramente, faccio molta fatica a capire qual è la motivazione. Io voglio un dato, un dato tecnico. Un dato tecnico. Perché dire che l'Amministrazione deve prendere dei fondi anziché investire, non credo che sia la risposta corretta. Io non capisco la risposta.

CONSIGLIERE MANINI

Faccio l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

A questo punto, chiedo che mi venga formalizzato da parte anche degli uffici, la motivazione per cui non si può procedere in questo senso. Grazie.

PRESIDENTE

Allora, la questione relativa agli uffici è da gestire con gli uffici perché questa è una mozione e le mozioni sono atti politici, così come le interrogazioni e non atti tecnici. Il Consigliere Barel aveva chiesto la parola, non so se... Sì, sì, no, l'aveva chiesta in precedenza. Aspetti, Consigliere Barel. Ho sempre quest'idea che lei sia l'8 E invece è il 9. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Sempre per cercare di trovare la soluzione a un problema, perché è chiaro che il problema dei parcheggi esiste. Esiste un problema dei parcheggi in centro, è chiaro che, abbiamo un..., langue anche un po' l'economia dei negozi, delle cose eccetera, delle attività varie. Trovare la soluzione ai parcheggi sia una cosa..., non aspettare che arrivi il PGT e poi decidere, perché ora che arriva quello, non decideremo mai. Allora, ci può essere l'impegno, ci può essere, chiedo, l'impegno di convocare una Commissione e discutere questo problema? Purtroppo, non c'è Battaini ma, c'è la possibilità di fare questa cosa in modo da definire questo problema? A questo punto, è inutile che ritiri, cioè, la può ritirare, ma il problema comunque esiste. Quindi, allora, volete..., sempre nel tema delle scelte, sempre nel tema delle scelte, questa è una scelta che si deve fare. Quindi, a questo punto andiamo in Commissione e vediamo di valutarla. Non so se può essere una cosa fuori dal mondo, perché sennò così: "boh" sì, bocciato, bene, chi ha vinto ha vinto, sappiamo già chi vince ma, non è questo. La soluzione è avere la soluzione dei parcheggi.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Al netto del fatto che nessuno qui possa prendersi un impegno, a parte l'Assessore Baroni, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici legati a questa problematica, che qualcuno ha già ribadito essere in, sì, sì, sì, l'impegno qualcuno se lo può assolutamente prendere. Dopodiché ribadiamo il concetto che stiamo parlando di una problematica che ha quasi più anni di me, che tutti attorno a questo tavolo, hanno ricoperto ruoli apicali e non, all'interno del Consiglio e anche delle Giunte, conoscono la problematica perfettamente. Io credo che il Consigliere Manini abbia esplicitato perfettamente quelli che sono i pareri della maggioranza. Dopodiché, se vuole integrare quelli che sono stati i suoi pareri, lo farà. Se si vuole rimandare al momento in cui, anche l'Assessore Battaini sarà presente, questo tipo di discussione lo si farà. Dopodiché io non credo che negli

ultimi vent'anni anni di amministrazioni, le varie Amministrazioni che si sono succedute, non abbiano ritenuto quel problema un problema da cercare di risolvere. Dopodiché...

CONSIGLIERE BAREL

(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Certo, perfetto, perfetto... Dopodiché, perfetto, dopodiché credo che le attività e le scelte politiche di una Giunta, debbano essere portate avanti nella sede che è, appunto, la Giunta. Manini, lei vuole intervenire ancora sul punto?

CONSIGLIERE MANINI

Finisco velocemente. Grazie.

PRESIDENTE

E' la dichiarazione di voto la sua, così, ha concluso anche lei, prego.

CONSIGLIERE MANINI

Io voto contro perché... non la voto, non la voto... e vi spiego anche perché. Perché per votarla dobbiamo essere d'accordo, perché per votarla dobbiamo essere d'accordo su come funziona questo problema, non abbiamo, abbiamo due... tu, magari, ce l'avrai, abbiamo due idee diverse su come funziona questo problema e io non posso votare una cosa su cui, io la penso in un modo e chi me la propone la pensa in un modo. Al di là che servano i parcheggi, al di là che i parcheggi sotto la Coop, generalmente, li trovi sempre da poter parcheggiare, perché la gente non è abituata, però, non apriamo questo discorso. Io questa non la posso votare per questo motivo ma, è semplice, è chiaro, cosa voto? Voto una cosa, su cui non so di cosa sto parlando, fino in fondo, e tu lo sai?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ok, allora faccio inserire una proposta...

PRESIDENTE

È, Consigliera, no, non ha più interventi. Quindi, non ci sono ulteriori proposte che può fare. Può presentare un'ulteriore mozione o all'esterno di questa seduta, dialogare direttamente con il Consigliere Manini e, trovare una soluzione condivisa. Per quelli che sono il nostro Regolamento, all'interno di questa discussione, di questo specifico punto, non ci sono più proposte che può fare, perché, purtroppo, il nostro Regolamento prevede che lei non abbia più diritto di parola. Mi spiace ma, la democrazia dà e la democrazia toglie. Stessa cosa vale per Manini che non può più parlare. Ho già tolto il microfono, e non può più parlare. Gli unici titolati a farlo, sono tutti gli altri Consiglieri non citati. C'è qualcun altro che deve intervenire sul punto? Poniamo in votazione il dodicesimo punto all'ordine del giorno, che è la mozione presentata congiuntamente dai Gruppi Consiliari Malnate Sostenibile e Irene Bellifemine Sindaco per Malnate, avente ad oggetto acquisizione di posti auto per la zona di Malnate Centro. Chi si astiene sul punto? Chi è contrario? 2, 4, 6, 8, 9. Chi è favorevole? 3. Il Consiglio Comunale non approva.

**13) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MALNATE IDEALE, PROT. N. 16723 DEL 24/07/2025
PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO:
INTERROGAZIONE BANDI**

**14) INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE
MALNATE IDEALE, PROT. N. 16723 DEL 24/07/2025
PERVENUTA IL 23/07/2025, AVENTE AD OGGETTO:
INTERROGAZIONE PUMS**

PRESIDENTE

I punti 13 e 14, come detto all'inizio della seduta, sono stati ritirati dal proponente a seguito di risposta ricevuta via PEC nelle settimane scorse. Quindi, passiamo al quindicesimo punto.

**15) INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI
CNSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE
SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 27095 DEL 11/12/2025,
AGENTE AD OGGETTO: INTERROGAZIONE CNSILIARE RIFERITA
ALLA DETERMINA N. 834 DEL 01/12/2025**

PRESIDENTE

Alla relatrice Consigliera Bellifemine la parola, prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sinceramente, sono molto in dubbio se leggere questa interrogazione, perché l'atteggiamento di chiusura che c'è e di mancanza di dialogo mi mortifica. Quindi, sono veramente molto combattuta se leggerla e andare avanti o se chiudere tutto e lasciare la seduta. Perché, io parto dal principio che la politica deve essere dialogo, invece, vedo che ogni volta c'è ostilità e chiusura. Quindi...

PRESIDENTE

Consigliera, al netto di quelle che sono le sue sensazioni, che sono legittime e giuste in quanto sue. Ci comunichi, se desidera ritirare i punti, se desidera abbandonare la seduta o che cosa desidera fare ma, rimaniamo sul punto che è l'interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene, la leggo perché credo che, bisogna rispettare il lavoro di chi c'è dietro a queste situazioni.

PRESIDENTE

Consigliera, non mi costringa ad essere maleducato, legga la mozione, abbiamo capito. Abbiamo capito.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Anche io, ho capito quello che lei vuole dire.

PRESIDENTE

Perfetto... perfetto. Legga l'interrogazione perché la lettura dell'interrogazione non è il recap.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Mamma mia, ma è allucinante, allucinante... "Interrogazione Consiliare riferita alla determina numero 834 del 1/12/2025. Premesso che, con determina numero 834 del 1/12/2025, è stato esercitato il diritto di prelazione relativo al compendio immobiliare di Monte Morone. Nel corso della Commissione Consiliare del 3/12/2025, è stata illustrata la riformulazione del suddetto diritto di prelazione, integrata con ulteriori elementi documentali, a seguito di specifica richiesta della Soprintendenza, trasmessa al Notaio Dottor Carlo Giani. Preso atto che, la riformulazione comporta il perfezionamento dell'atto di rogito notarile e la conseguente insorgenza di costi accessori. Considerato che, allo stato attuale, non risultano stanziamenti dedicati nel DUP 2026-2028, né nel Bilancio di previsione 2026 per le spese connesse alla stipula dell'atto, quali imposta di registro, imposte catastali, belli, voltur e oneri notarili. Si interroga il Sindaco e la Giunta: con quali criteri e tempistiche l'Amministrazione intenda procedere alla quantificazione complessiva dei costi connessi al rogito notarile; attraverso quali strumenti contabili si intenda provvedere alla copertura finanziaria della suddetta spesa; se si preveda una variazione del Bilancio di previsione 2026 e del DUP 2026-2028 e in quali termini?

PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Lascio la parola per la risposta al Sindaco Cannito.

SINDACO

Un minuto che recupero il foglio. Allora, i conteggi per le imposte di registro e ipotecarie sono i seguenti: imposta di

registro 184.865, imposta ipotecaria 50 Euro, imposta catastale 50 Euro, tassa di archivio 115, onorari e spese di studio 5.156, contributi previdenza, casse, Consiglio Nazionale Notariato, tassa Consiliare, fondo di garanzia e iscrizione a repertorio 547 Euro, visure 100 Euro. Il totale della prima parte, che sono quelle che ho indicato prima, cioè l'imposta di registro, imposta ipotecaria, catastale e archivio sono 185.080, mentre il totale degli oneri legati al compenso del notaio sono 5.803 Euro. Il provvedimento amministrativo di prelazione sarà registrato e trascritto entro il 31 di dicembre, le risorse sono reperite su appositi capitoli di Bilancio afferenti al titolo secondo, in quanto, spese di investimento già previsti nel 2025, quindi, non è prevista alcuna variazione di Bilancio.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco, la parola alla Consigliera Bellifemine per la dichiarazione di soddisfazione o meno rispetto a quanto ascoltato. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, chiedo che mi venga data la risposta scritta. E non capiamo, a questo punto, perché non sono stati inviati precedentemente questi elenchi di costi, visto che l'avevamo già chiesto in Commissione.

PRESIDENTE

Ho bisogno di sapere se soddisfatta, parzialmente soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Parzialmente soddisfatta perché, appunto, l'avevamo già chiesto in Commissione, abbiamo fatto la mozione proprio per... l'interrogazione, proprio perché non c'era stata data risposta, ci era stato detto che sarebbero stati inviati i documenti e non è stato fatto. Quindi, abbiamo fatto questa interrogazione relativa

al Bilancio perché ci erano sfuggiti questi fondi stanziati. Quindi, chiederei la risposta scritta, grazie.

PRESIDENTE

Perfetto. Procediamo col sedicesimo punto all'ordine del giorno.

16) INTERROGAZIONE PRESENTATA CONGIUNTAMENTE DAI GRUPPI CONSILIARI MALNATE SOSTENIBILE E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 27095 DEL 11/12/2025, AVENTE AD OGGETTO: A.SPE.M. - FARMACIA E SERVIZI SOCIO-SANITARI DEL COMUNE DI MALNATE - PROCEDURE DI GARA (RIF. DETERMINAZIONE N.2466 DEL 30/11/2025 - RETTIFICATA DATA: 20/10/2025 - PAG. 69 DUP)

PRESIDENTE

Alla proponente e scrivente Consigliera Bellifemine, la parola per l'illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

"Interrogazione Consiliare. Oggetto: ASPEM Farmacia e servizi sociosanitari del Comune di Malnate, procedure di gara riferite alla determina n. 2466 del 30 novembre 2025, rettifica di data 20/10/2025 alla pag. 69 del DUP. Premesso che, con determina numero 2466 del 30/11/2025, da intendersi 20/10/2025, è stata aggiudicata la procedura di gara relativa alla gestione della Farmacia e dei servizi sociosanitari di competenza di Aspem. Il relativo riferimento è riportato a pagina 69 del DUP. Considerato che, il bando di gara prevede che tutte le somme derivanti dall'esito positivo della procedura, debbano essere versate al Comune di Malnate, in qualità di concedente, tale previsione, appare in contrasto con la natura giuridica di Aspem, Società dotata di autonomia patrimoniale, di propri diritti e obblighi, nonché di responsabilità dirette nei confronti di fornitori e creditori. Rilevato che, l'imposizione di tale condizione, potrebbe impedire ad Aspem di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni, configurando un possibile scenario riconducibile a ipotesi di eterodirezione dannosa. Evidenziato che, in assenza, di interventi correttivi risulterebbero potenzialmente compromessi i seguenti principi normativi: 1)autonomia patrimoniale perfetta delle Società di capitali - articolo 2325 del Codice Civile. 2)Responsabilità del socio per attività di direzione e coordinamento, articolo 2497 del Codice Civile. 3) Equilibrio

economico-finanziario delle Società partecipate, D. Lgs. 175 del 2016, Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica. Dato atto che, i sottoscrittori della presente interrogazione, dichiarano di aver richiesto chiarimenti in merito nel corso della Commissione Consiliare del 4/11/2025 e del 3/12/2025, senza ricevere risposta esaustiva. Chiediamo che il Sindaco e la Giunta chiariscano i comportamenti amministrativi che intendono porre in essere in esito alla questione posta. Perseguendo le modalità del bando, come intende tutelare le prerogative normative che la legge pone a carico del Comune. In che modo, mantenendo le modalità attualmente previste dal bando, si intendano tutelare le prerogative giuridiche, patrimoniali ed economico-finanziarie di Aspem, così come stabilite dalla normativa di riferimento.”

PRESIDENTE

Grazie. Per la risposta, parola al Sindaco. Prego.

SINDACO

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, presentata dalle Consigliere Bellifemine e Ferrario, e preso atto delle richieste di chiarimento formulate nelle Commissioni Consiliari del 4 novembre e del 3 dicembre, si fornisce la presente risposta articolata volta a illustrare compiutamente l'inquadramento giuridico della fattispecie e le conseguenti determinazioni dell'Amministrazione. Punto 1. Precisazione sulla clausola oggetto di contestazione. L'interrogazione fa riferimento alla previsione del bando secondo cui, tutte le somme derivanti dall'esito positivo della procedura debbano essere versate al Comune di Malnate in qualità di concedente. E' necessario chiarire che tale formulazione, si riferisce esclusivamente ai corrispettivi concessionari. Vari a dire canoni, royalty, contributi una tantum e ogni altro importo qualificato nella documentazione di gara, come controprestazione per l'affidamento della gestione e non gli incassi ordinari derivanti dall'attività di gestione della Farmacia, ricavi di vendita, margini commerciali, proventi dei

servizi, che restano nella disponibilità del soggetto gestore, secondo quanto previsto dal piano economico-finanziario. Con riguardo specificamente ed esclusivamente, alle somme dovute quale contropartita per la cessione del magazzino. Tali somme verranno versate direttamente dal concessionario ad Aspem, a seguito di apposito verbale di consistenza dello stesso, secondo le regole già previste nei documenti di gara. Punto 2. Fondamento giuridico della previsione. Nel modello concessorio i corrispettivi per l'affidamento del servizio e per la disponibilità di beni e prerogative pubbliche, costituiscono per loro natura crediti del concedente, cioè, in quanto la titolarità del servizio pubblico locale e delle correlate prerogative pubblicistiche, permane in capo all'Ente locale mentre la concessione rappresenta il titolo abilitante allo svolgimento del servizio da parte del concessionario, dietro contro prestazione in favore del concedente. Pertanto, la previsione che tali somme confluiscono al Comune, non costituisce un'anomalia, bensì la conseguenza fisiologica della struttura del rapporto concessorio. Punto 3. Sui profili di autonomia patrimoniale, direzione e coordinamento. L'interrogazione richiama l'articolo 2325, autonomia patrimoniale delle Società di capitali, l'articolo 2497, responsabilità per attività di direzione e coordinamento e il Decreto Legislativo 175/2016, equilibrio economico-finanziario delle Società partecipate. A riguardo, si osserva quanto segue: l'autonomia patrimoniale di Aspem non viene incisa dalla circostanza che i corrispettivi concessori siano dovuti al concedente. Tali somme infatti non costituiscono ad origine, entrate proprie di Aspem, bensì, crediti del comune correlati al titolo concessorio. La clausola in questione, non opera ad alcun prelievo di risorse proprie della Società ma, si limita a definire la titolarità di flussi che, per la natura del rapporto giuridico sottostante, competono al concedente. Non si configura pertanto alcune ipotesi di eterodirezione dannosa ai sensi dell'articolo 2497, posto che la previsione del bando non costituisce un atto di gestione societaria imposto dal Socio, bensì, una regola di disciplina del

rapporto tra concedente e concessionario, coerente con l'assetto normativo delle concessioni di servizi pubblici. Punto 4. Tutela delle prerogative del Comune. La destinazione dei flussi concessori al Bilancio dell'ente e concedente risponde a precise esigenze di correttezza amministrativa e contabile, garantisce la corretta imputazione delle entrate connesse all'affidamento del servizio, assicura piena tracciabilità dei flussi finanziari e il presidio da parte degli organi di revisione e controllo, risulta coerente con la posizione del comune quale parte contrattuale concedente, titolare delle prerogative pubblicistiche e responsabile dell'organizzazione del servizio. Punto 5. Equilibrio economico-finanziario di Aspem. Quanto alle prerogative giuridiche, patrimoniale ed economico-finanziarie di Aspem, si precisa che la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni verso fornitori e creditori, non dipende dalla destinazione dei corrispettivi concessori, che come chiarito, non le competono, bensì, dalla corretta gestione delle proprie attività e passività. L'Amministrazione Comunale nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e controllo sulla Società partecipata ai sensi del Decreto Legislativo 175/2016 provvede al monitoraggio degli equilibri economico-finanziari di Aspem, attraverso gli strumenti ordinari previsti dalla normativa vigente, Bilanci, relazioni sulla gestione e controllo analogo. Azioni e comportamenti amministrativi. Risposta alla specifica richiesta di chiarire i comportamenti amministrativi che si intendono porre in essere, si comunica quanto segue: l'Amministrazione conferma la correttezza dell'impianto del bando di gara, che risulta conforme alla disciplina delle concessioni di servizi pubblici e non necessita di interventi correttivi per quanto concerne la destinazione dei corrispettivi concessori. Con riferimento alla fase di transizione tra il gestore uscente e il nuovo concessionario, l'Amministrazione si impegna a garantire una gestione ordinata del passaggio, con particolare attenzione alla disciplina delle consegne, degli inventari e dei rapporti pendenti nel rispetto delle posizioni giuridiche di tutte le parti

coinvolte. Proseguirà, inoltre, l'attività di monitoraggio degli equilibri di Aspem secondo le modalità ordinarie, nell'ambito delle competenze attribuite al Comune quale socio unico. Se dalle evidenze contabili, dovesse risultare un disavanzo esclusivamente derivante da fatti di gestione, il Consiglio Comunale sarà chiamato ad attivare la procedura di ripianamento mediante deliberazione di un debito fuori Bilancio, ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera b), correlata del parere del Collegio dei Revisori e che dovrà essere successivamente inviata alla Corte dei Conti. Conclusione: alla luce di quanto esposto, la previsione del bando che destina al Comune concedente i corrispettivi concessori, è tecnicamente e giuridicamente corretta e non determina alcuna compressione dell'autonomia patrimoniale di Aspem, né configura ipotesi di direzione e coordinamento pregiudizievole. La tutela degli equilibri della Società partecipata è assicurata attraverso gli ordinari strumenti di governance e controllo, previsti dalla normativa vigente.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. La parola alla Consigliera Bellifemine per la dichiarazione di soddisfazione o meno. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, sono parzialmente soddisfatta. Non mi è tutto chiaro, gradirei una risposta scritta, cioè, che mi venga inviato il materiale in forma scritta, è possibile? Ok, grazie.

PRESIDENTE

Ha detto il Sindaco che domani verrà inviato.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto, allora, si è chiuso il sedicesimo o diciassettesimo

adesso non ricordo... sedicesimo punto all'ordine del giorno, il diciassettesimo.

17) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

La prima è che si comunica che con Decreto Sindacale numero 44 del 25 novembre 2025, è stata modificata la composizione del Comitato di gestione dell'asilo nido comunale. A seguito delle elezioni dei rappresentanti delle famiglie, in sostituzione dei rappresentanti decaduti: Gabi Eliana Aumani, Valero e Deborah Alzati sono risultate elette Paola Marchelli e Giada Corbinati. C'è allegato un Decreto, di cui, se volete, potete prendere visione. Non ci sono ulteriori comunicazioni, se non quella del fatto che il Prevosto di Malnate, ha fatto dono a tutti i Consiglieri, di quello che è il discorso alla Città fatto dall'Arcivescovo Delpini. Tutti i Consiglieri possono recuperarlo qui, è a disposizione. Per chi non è presente, non è stato presente, non è più presente, verrà lasciato all'interno delle cartellette come dono natalizio. E poi c'è una velocissima comunicazione da parte... la faccio io, ok? La Vice Sindaca mi ha chiesto di comunicare alla cittadinanza che anticipiamo l'invito, che poi arriverà anche a tutti i Consiglieri, della salita a Monte Morone prevista per il giorno dell'Epifania, nel pomeriggio del giorno dell'Epifania. Sarete poi, ovviamente, informati su tempi e modi attraverso invito formale. Io approfitto del fatto che siamo andati ben oltre la mezzanotte per rubare un minuto e fare a tutti gli auguri di Buon Natale, buone feste a voi e alle vostre famiglie. Ringrazio come sempre Malnate.org per la pazienza e per il supporto tecnico a tutte le attività del Consiglio e ci vediamo l'anno prossimo. Grazie a tutti e auguri.

TERMINE SEDUTA